

Il Sangiorgese

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Numero 2/2023 • Dicembre

Direttore responsabile, redazione e grafica: Matteo Garuti
m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Supervisione tipografica: Ernesto Lipparini
Via Libertà, 35 - San Giorgio di Piano (Bo)
Autorizzazione del Tribunale di Bologna
numero 4.451 del 03/05/1976
Stampa: Modena Industrie Grafiche
Bologna - Via dei Fornaciari, 4
Spedizione tramite
distribuzione diretta
a domicilio
Tiratura copie:
4.500



La piazza vista dal cielo, foto di Simone Girardi

San Giorgio, un paese bello da vivere

Quasi dieci anni di crescita insieme

IL SINDACO PAOLO CRESCIMBENI

Abbiamo iniziato il nostro cammino di amministrazione con il chiaro ricordo del terremoto del 2012. Sono stati anni di significativi cambiamenti, tanti bei momenti, ma anche periodi molto difficili, soprattutto negli ultimi cinque anni, a causa di varie emergenze: meteorologiche, sanitaria da Covid, la guerra in Ucraina e i conseguenti rincari dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Sono stati 114 mesi che hanno impattato positivamente o negativamente sulla vita di amministratori, dipendenti comunali, cittadini, imprese e associazioni. Ci siamo dedicati con passione e dedizione al nostro paese, con la volontà di realizzare nel miglior modo possibile quello che era contenuto nel nostro programma di mandato, anche spinti dalla grande responsabilità di cui siamo

stati investiti vincendo le elezioni nel 2019, con quello straordinario consenso del 72%.

Diversamente da quanto ci dicevano le minoranze, che definivano il nostro programma un "libro dei sogni", abbiamo realizzato quanto ci eravamo proposti. In particolare, siamo riusciti a mantenere alta la qualità dei servizi alle persone, specialmente per i più fragili, nella scuola, nella cultura, nella partecipazione dei cittadini e nella realizzazione di opere pubbliche, oltre che nella manutenzione di edifici e strade.

Inoltre, grazie a bandi, siamo riusciti a finanziare importanti progetti sul sociale e sulla digitalizzazione e quattro rilevanti e costosi progetti non previsti, ma di primo piano per la nostra comunità. Si tratta di opere molto impegnative, la maggior parte delle quali finanziate in un contesto complicato e difficile. Infatti,

serviranno un paio di anni per vedere la realizzazione delle ultime tre opere: la grande ciclabile che unisce gli otto comuni dell'Unione Reno Galliera, la nuova Scuola Media, il nuovo Asilo Nido, la nuova sede dell'unione Reno Galliera e 7 nuovi appartamenti di edilizia residenziale pubblica, oltre alla rigenerazione di un'area centrale al paese (via Fariselli).

In questi anni il paese ha potuto crescere in maniera organica, nonostante le tante difficoltà. Grazie a un importante lavoro sinergico, abbiamo potuto mettere in campo risorse e strategie che ci hanno permesso di superare tanti momenti complicati, affrontando il futuro con coraggio e speranza.

Sono cresciute le imprese, il commercio

continua a pagina 2



segue da pagina 1

locale (anche per merito di giovani imprenditori) e le associazioni, grazie al lavoro fatto e all'attrattiva del nostro Comune, valorizzando i suoi punti di forza: la centralità e la posizione strategica, il potenziamento dei servizi, le infrastrutture, il centro storico, con i suoi portici, e la grande disponibilità di cittadini, imprese e associazioni.

La maggioranza delle persone che compongono il nostro gruppo, San Giorgio Bene Comune, è cresciuta in questo paese, gli altri lo hanno scelto come luogo dove vivere con la propria famiglia. Lo amiamo e vorremmo fosse sempre meglio. Abbiamo lavorato per migliorarlo, consapevoli anche della necessità di dare proposte di integrazione, solidarietà e socializzazione. È così che San Giorgio di Piano ha trovato tanti apprezzamenti fuori dai propri confini.

Abbiamo risposto a quello che le necessità e le fragilità del momento ci chiedevano, come le domande di sostegno legate al sempre crescente numero di bambini e ragazzi a scuola, e le richieste di eventi culturali, ludici e socializzanti dei sangiorgesi. Grazie anche all'impegno e alla professionalità degli Uffici, abbiamo risposto alle numerose richieste di risorse durante e dopo la pandemia, alla crescita dei costi dell'energia (nel 2022 era raddoppiata, superando 1.200.000 €) e alle richieste di servizi, mantenendo quelle opere e manutenzioni pianificate, necessarie alla comunità. Tutto questo senza intervenire sulle imposte comunali, limitandone, per quanto possibile, l'impatto sui bilanci familiari e delle imprese.

Nei momenti difficili, abbiamo fatto ricorso a:

- risorse straordinarie;
 - lotta all'evasione/elusione, grazie a progetti specifici finalizzati;
 - efficientamento e risparmio energetico;
 - costante riduzione dell'indebitamento derivante da tante opere del passato, perseguendo migliori livelli di sostenibilità;
- L'impegno è proseguito:
- ricercando nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie (provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio), attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
 - continuando e incrementare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
 - proseguendo nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze;
 - presentando progetti che rispondessero al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Restituiremo alla cittadinanza un Comune che ha saputo far fronte alle difficoltà, e nonostante queste ha ridotto il debito negli ultimi cinque anni di oltre 2.500.000 €, ha erogato servizi diffusi e di qualità, ha effettuato importanti interventi di manutenzioni per la sicurezza di edifici e strade, ha continuato ad avere cura del verde e ha investito, come da riepilogo riportato nelle tabelle.

Opere di prossima realizzazione finanziate da convenzioni urbanistiche:

- investimenti di valorizzazione del centro commerciale naturale per 200.000 € e realizzazione di nuovi parcheggi nell'area ex bowling;
- percorso ciclopedonale di completamento in via Bassa;
- saletta civica di Gherghenzano;
- nuova area parcheggi a servizio dell'Istituto comprensivo;
- completamento del collegamento ciclabile tra stazione ferroviaria e accesso Nord di Interporto.

PRINCIPALI VOCI DI SPESE PER INVESTIMENTI, SICUREZZA E MANUTENZIONI DAL 2014 AL 2023	IMPORTO COMPLESSIVO
PARCHI, SPORT ALL'APERTO, VERDE manutenzione e acquisti: verde pubblico - arredi e giochi dei parchi, realizzazione campo basket a Gherghenzano	3.156.000 €
VIABILITÀ, SICUREZZA STRADE, CICLABILI, VIDEOSORVEGLIANZA manutenzione straordinaria strade e ponti, sicurezza della rete viaria, realizzazione pista ciclabile di Stiatico, dissuasori di velocità e ciclopedonale lungo via Argelato (bike to work), sistema di videosorveglianza, realizzazione parcheggio a Gherghenzano	2.158.432 €
ISTITUTO COMPRENSIVO manutenzioni straordinarie, fornitura di arredi, opere di miglioramento sismico, realizzazione nuove aule scolastiche, interventi di adeguamento Covid, ristrutturazione impianto elettrico e nuovo sistema wi-fi, efficientamento energetico della palestra scolastica di via Bentini	1.464.000 €
SEDE DELLE ASSOCIAZIONI, BIBLIOTECA, CENTRO GIOVANILE E SALA GIULIETTA acquisizione sede associazioni, manutenzione straordinaria, miglioramento funzionalità spazi di aggregazione giovanile, attrezzature e arredi, realizzazione nuova palestra delle arti e dello sport e relativi parcheggi, acquisto arredi e attrezzature audio e video	1.207.000 €
CENTRO SPORTIVO E AMPLIAMENTO manutenzioni straordinarie, nuovi spogliatoi, nuove tribune, nuove infrastrutture e interventi efficientamento energetico, nuovi parcheggi, anello da 500 m, bar, campo calcetto a 5, 3 campi beach volley, percorsi Corri o Cammina	806.000 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	637.000 €
CIMITERI manutenzioni straordinaria edifici e impianti, ampliamenti, acquisti attrezzature	543.000 €
EDIFICI COMUNALI manutenzione straordinaria agli edifici di proprietà comunale, verifiche vulnerabilità e adeguamenti normativi, riqualificazione energetica e adeguamento normativo impianti	521.000 €
SCUOLA MATERNA - ASILO NIDO manutenzioni straordinarie e interventi di adeguamento Covid, attrezzature	424.000 €
PUBBLICA ILLUMINAZIONE interventi di adeguamento normativo e ampliamento degli impianti, nuovi impianti nei percorsi ciclopedonali	304.000 €

FINANZIAMENTO STATALE-COMUNALE-PRIVATO	IMPORTO COMPLESSIVO
BICIPOLITANA - CICLABILE RENO GALLIERA 36 km che uniscono gli 8 Comuni dell'Unione	10.400.000 €

ALTRE OPERE FINANZIATE E PROGETTATE	IMPORTO COMPLESSIVO
PNRR nuova sede Unione Reno Galliera, realizzazione 7 alloggi ERP, riqualificazione area via Fariselli	4.837.209 €
PNRR realizzazione della nuova Scuola Media	2.978.720 €
PNRR realizzazione del nuovo Asilo Nido	2.250.000 €
CENTRO SPORTIVO nuova illuminazione led Centro sportivo/Stadio pista atletica 110 m ostacoli / salto in lungo	150.000 € 90.000 €
CIMITERO DEL CAPOLUOGO manutenzione straordinaria della parte storica	218.000 €



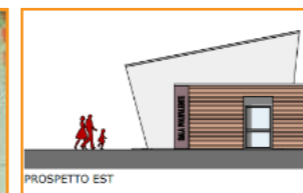
Momenti e incontri del 2023

Oggi abbiamo un Comune più solido, che può guardare al futuro con meno preoccupazioni e più ottimismo per le future generazioni, anche se il contesto italiano e internazionale resta molto complicato e instabile.

Difficile ripercorrere in poche righe dieci anni molto intensi, nei quali mi sono confrontato con migliaia di persone.

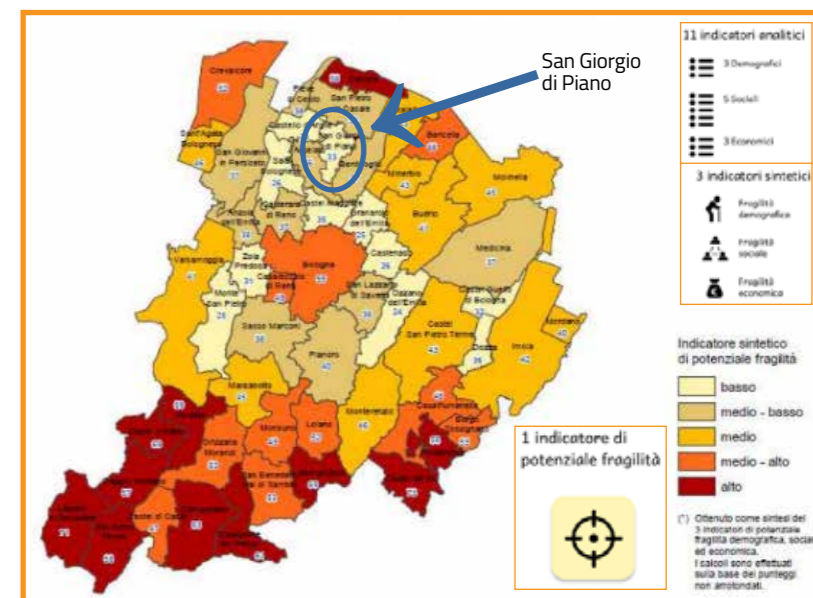
Mi preme ringraziarvi tutti, a partire dai consiglieri del gruppo San Giorgio Bene Comune, con i quali abbiamo concepito e sostenuto il nostro progetto. Ringrazio tutti coloro che ci hanno dato fiducia e hanno collaborato con noi, i dipendenti comunali e dell'Unione Reno Galliera, la Polizia Locale, i Carabinieri, le imprese locali, le associazioni di volontariato, i tanti enti e i cittadini per la grande collaborazione di questi anni. Ringrazio anche chi non ci ha sostenuto e chi ci ha criticato.

Vorrei infine ricordare le tante persone scomparse in questi dieci anni, molte delle quali, come avviene in tutte le piccole comunità, erano parte rilevante di essa e ci hanno lasciato una testimonianza di impegno, anche morale, verso cui orientarci.



Progetto per la Saletta civica di Gherghenzano

Nuova area parcheggi a servizio dell'Istituto comprensivo



Città metropolitana di Bologna: indice sintetico di potenziale fragilità (*)

Tutti e tutte voi avete contribuito alla nostra crescita personale e a quella del nostro Bene Comune: San Giorgio di Piano.

Cari saluti e i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

RESIDENTI A SAN GIORGIO DI PIANO

data	maschi	femmine	totale
al 15/12/2023	4.715	4.876	9.591

data	Capoluogo	Stiatico	Ghergh.	Cinquanta
al 15/12/2023	7.636	904	674	377

data	0-18	19-44	45-69	oltre 70 anni
al 15/12/2023	1.701	2.704	3.596	1.590

F.lli MARMO
AUTOMOTIVE

assistenza 24h ☎ 051 817810

- carrozzeria
- soccorso stradale
- autodemolizione
- magazzino ricambi
- officina meccanica
- meccatronica
- service gomme
- legale in sede

VALUTIAMO AUTO USATE E INCIDENTATE CON RITIRO A DOMICILIO

40018 San Pietro in Casale (BO) - Zona Artigianale - Via Morandi, 14
www.autocarrozzeriamarmo.it - www.autodemolizionemarmo.it



Il bilancio di un assessore al bilancio

I numeri parlano!

GIORGIA ZOBOLI, VICESINDACA E ASSESSORA AL BILANCIO

Dicembre è il mese in cui siamo soliti tirare le somme dell'anno che sta per finire, e il 2023 rappresenta per chi scrive anche lo sprint finale di un percorso iniziato nel 2014, quando l'allora candidato Sindaco mi chiese, prima, di fare parte della sua squadra e, poi, di ricoprire un ruolo forse non ambito dai più: Assessore al bilancio. Dopo gli iniziali timori, con la vicinanza del personale di tutti gli Uffici e del Segretario comunale che mi hanno costantemente supportata – e che non finirò mai di ringraziare abbastanza! – il lavoro con i colleghi e amici della Giunta, e la sicurezza di fare parte di una squadra con un "allenatore" con una forte visione del proprio paese, mi ha consentito di ricoprire questo ruolo con entusiasmo e passione. Senza la pretesa di essere esaustiva, ma con la consueta disponibilità a fornire ulteriori approfondimenti e dettagli, seguirà una sintesi del percorso che sta volgendo al termine.

La complessità del quadro socio-economico nazionale e internazionale che stiamo vivendo ha avuto forti risvolti anche sulla gestione della "macchina comunale": l'affanno dell'economia italiana degli anni 2014-2016 – a seguito della crisi iniziata nel 2008 –, la pandemia del 2020 e la crisi energetica del 2022, sono tutti eventi a cui hanno fatto seguito un incremento della fragilità sociale e quindi, da un lato, un inevitabile aumento di domanda dei servizi per i cittadini e, dall'altro, l'incremento dei costi per l'erogazione dei servizi.

Nonostante la maggioranza delle entrate del Comune sia di natura tributaria (addizionale IRPEF, IMU, Canone unico patrimoniale), dal 2015 sono state mantenute inalterate le aliquote fiscali, grazie al costante lavoro di ottimizzazione delle spese, ma anche a un'importante azione di recupero dell'evasione tributaria, e nondimeno al costante lavoro di riduzione del debito mediante diverse operazioni di estinzioni anticipate di mutui (che hanno consentito di passare da un debito residuo di 6.795.000 euro circa del 2014 a 6.410.000 euro nel 2019 e 4.310.000 euro nel 2023). Seppur si tratti, come per tutti gli enti locali, di un bilancio rigido (ovvero nel quale i margini di manovra sono piuttosto limitati, per la presenza di spese pressoché incompressibili ed entrate legate prevalentemente ai tributi), quello del Comune di San Giorgio di Piano è un bilancio solido. Solo per citare due dei più recenti episodi: ha assorbito il "colpo" del rincaro dei costi energetici del 2022 (passati da 540.000 euro a oltre 1.200.000 euro), ed è stato possibile aprire per l'anno scolastico in corso una nuova sezione del Nido (che, in termini annuali, ha un peso complessivo di circa 80.000 euro per il bilancio del Comune).

Un'attenzione particolare è stata riservata al mantenimento e consolidamento dei servizi per i cittadini per i quali, grazie al conferimento in Unione Reno Galliera, è stato possibile fare

un'importante operazione di omogeneizzazione negli 8 Comuni. Nel bilancio il trasferimento in Unione pesa per oltre il 30%: 2.160.000 euro annui di trasferimento rispetto a 7.085.000 euro complessivi di spesa corrente.

Un capitolo importante, in termini di bilancio, è quello dedicato all'ampio patrimonio immobiliare – Municipio, Scuola Materna e Asilo Nido, Istituto comprensivo, Biblioteca, Centro sportivo, Magazzino comunale, Cimiteri, Centro Giovani, Sala Trenti, Sala Giulietta, Saletta di Stiatico, gli oltre 120 alloggi comunali, ma anche strade, illuminazione e parchi pubblici, ecc.. In questo ambito le spese sostenute per manutenzioni ordinarie dal 2014 ammontano a oltre 560.000 euro (di cui 420.000 euro dal 2019), mentre quelle che rientrano nella voce investimenti (ovvero interventi di manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni, sostituzioni, ecc.) superano i 10 milioni di euro dal 2014 e i 5,2 milioni dal 2019 (escludendo le opere inerenti la realizzazione della nuova Scuola Media in costruzione, l'Asilo Nido e la nuova sede dell'Unione Reno Galliera). Tra le cifre rientranti negli investimenti, preme porre un accento anche sugli interventi specificatamente dedicati alla riduzione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare. Dal 2014 è stato destinato oltre un milione di euro per interventi di

efficientamento di impianti termici ed elettrici, sostituzione di corpi illuminanti di edifici e dell'illuminazione pubblica, miglioramento termico degli involucri, realizzazione di impianti fotovoltaici. Il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare è uno degli strumenti che consentono una riduzione della spesa corrente, oltre agli evidenti e non meno importanti effetti ambientali.

Con un bilancio di circa 11 milioni di euro annui (importo medio nel decennio tra spesa corrente e investimenti), oltre al mantenimento dei servizi, è stata possibile una riduzione del debito superiore al 32%, ma anche la realizzazione di interventi sul proprio patrimonio, per un importo pari a quello del bilancio di un anno. Cercando di rapportare i numeri al quotidiano, sarebbe come dire che una famiglia con un reddito di 40.000 euro annui (corrispondente al reddito medio delle famiglie in Emilia-Romagna) con un mutuo iniziale di circa 25.000 euro, è riuscita in 9 anni a ridurre il debito a 15.000 euro, facendo però investimenti aggiuntivi per ulteriori 40.000 euro, senza ricorrere a ulteriore debito.

In estrema sintesi, se dalla gestione del bilancio pubblico deriva la quantità e la qualità di servizi erogati ai cittadini, personalmente ritengo che in questo percorso – inevitabilmente non privo di inciampi – il lavoro fatto per il nostro paese e la nostra comunità sia complessivamente di rilievo. Perché i numeri parlano! In chiusura, colgo l'occasione per portare, non solo ai pochi lettori degli articoli sul bilancio – senza certo ambire ai 25 del Manzoni! – ma a tutti i sangiorgesi, un caloroso saluto.



La "Casa del Comune"

Strumenti e progetti per migliorare e aumentare l'offerta abitativa

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Insieme con quello al lavoro, il diritto alla casa, pur sancito attraverso vari articoli della nostra Costituzione, è uno di quelli che più difficilmente trova attuazione.

Non si tratta infatti solo di garantire, in un'accezione meramente patrimoniale, l'accesso al credito per potere divenire proprietari di un'abitazione (condizione che nel nostro Paese è piuttosto diffusa, molto più che in altri Stati), ma di preoccuparsi che le persone abbiano un tetto e condizioni dignitose nelle quali vivere, da sole o insieme alle loro famiglie.

Il problema è che il mercato degli alloggi nel nostro territorio, così come avviene in tutte le realtà attrattive per la presenza di servizi e occasioni di lavoro, è piuttosto asfittico per quanto concerne le unità disponibili per l'affitto e molto oneroso per gli immobili in vendita, in quest'ultimo caso anche per l'affermarsi – per molti versi positivo – di un'edilizia di qualità attenta al risparmio energetico e alla vivibilità.

Mentre sul secondo tema si richiede uno sforzo di ampio respiro, che va ben al di là delle competenze comunali, finalizzato a una maggiore equità sociale che consenta a tutt* di investire sul proprio futuro abitativo attraverso un miglioramento dei salari, una maggiore disponibilità delle banche a finanziare le famiglie e politiche di incentivi fiscali, sul primo tema, quello del mercato delle locazioni, a livello locale possiamo intervenire per cercare di correggere le storture del sistema attraverso il patrimonio immobiliare pubblico. Purtroppo le risorse a nostra disposizione sono limitate e – anche in questo caso – senza consistenti investimenti pubblici statali lo sforzo che possiamo mettere in campo non sarà mai sufficiente a coprire integralmente il bisogno: la lista d'attesa per la c.d. "Casa del Comune", cioè gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) è ancora lunga e tanti sono i nuclei che, consapevoli

di non avere prospettive di punteggio particolarmente significative, rinunciano a presentare domande e quindi a inserirsi in graduatoria.

Tuttavia, in questi anni, siamo riusciti a mettere in campo alcuni strumenti che ci consentono di fare fruttare al meglio le risorse a nostra disposizione. Innanzitutto, grazie a importanti finanziamenti regionali, è stato possibile ripristinare e rendere assegnabili molti appartamenti ERP che prima erano fermi ai box. Non che questi alloggi fossero vuoti da lungo tempo, ma negli ultimi anni, grazie a queste risorse aggiuntive, le tempistiche tra la riconsegna di una unità abitativa a fine assegnazione e l'effettuazione dei lavori che ne consentivano nuovamente l'impiego sono diminuite in modo significativo, tanto che oggi ci troviamo con pochi appartamenti vuoti (mediamente 5 o 6) a fronte dei 12-15 di qualche anno fa.

Alle risorse regionali si sono aggiunti fondi comunali, sia mediante stanziamenti provenienti dal nostro bilancio che tramite cessione di alloggi non più utilizzabili, con

reimpiego dei proventi per la manutenzione straordinaria e ordinaria del nostro patrimonio immobiliare pubblico.

Le nuove opere, che nei prossimi anni vedranno consolidarsi l'urbanistica del nostro Comune, consentiranno anche di ampliare l'offerta di soluzioni abitative di tipo pubblico o comunque agevolato. Nell'area di via Fariselli, dove sorgerà la nuova sede dell'Unione (finanziata con bando PINQUA), vedranno la luce anche 7 alloggi di ERP che potranno aiutarci a gestire meglio la graduatoria, mentre nelle aree di nuova urbanizzazione sorgeranno circa 3.600 mq di ERS, di cui circa 1.200 mq sotto forma di alloggi a canone calmierato, concentrati nell'area tra via Cesari e via Santa Maria in Duno (che si aggiungeranno ai 12 appartamenti già presenti nel nostro Comune).

In questi anni abbiamo stanziato anche molte risorse per interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP, per il rifacimento di impianti, infissi e altri interventi non gestibili attraverso il

continua a pagina 6

Auguri di buone feste da



COSTRUZIONI

F.lli LIBERATO

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Ing. Civile Francesco 348.2406598

Geom. Gianluca 347.7191198

UFFICIO: 051.6630482 Fax: 051.0544882

www.edilcostruzioniliberato.it



segue da pagina 5

normale bilancio gestito da ACER. Infatti, tutto quanto viene incamerato dall'azienda per casa mediante i canoni, al netto degli oneri di gestione, viene reimpiegato nelle riparazioni e nei ripristini ma, anche in ragione dell'importo contenuto degli affitti e della vetustà di una parte del patrimonio pubblico, queste risorse non sono mai sufficienti e necessitano di essere integrate. Anche in questo caso bandi statali e regionali ci hanno aiutato, con interventi molto importanti su alcuni fabbricati (come i tre civici di via Bentini), a realizzare interventi che – diversamente – non sarebbero mai praticabili a livello comunale. Da ultimo, grazie a risorse residue di un bando del 2015 che ci siamo aggiudicati (in aggiunta a un precedente finanziamento di fondi già pervenuti e impiegati), sarà realizzato in via Bentini un cantiere da circa 300.000 euro. Il verbo abitare, però, a volte si declina anche come emergenza e il Comune e l'Unione sono chiamati a intervenire per fornire un aiuto immediato a chi si trovi per varie ragioni in mezzo alla strada. Per queste situazioni, oltre a protocolli di intervento attraverso strutture come comunità e alberghi, i Comuni dell'Unione hanno costruito in sinergia un sistema di appartamenti di emergenza abitativa (uno dei quali presente a San Giorgio) per fornire una risposta immediata, attraverso una gestione e una graduatoria complessiva che prescinde dalla residenza a da valore determinante allo stato di necessità dei nuclei interessati. Sicuramente c'è ancora molto da fare, agendo su un'ulteriore implementazione degli alloggi ERP (magari recuperando edifici di proprietà statale o parastatale) con operazioni coordinate insieme ad altri enti, escogitando soluzioni anche di coabitazione solidale per lavoratori e studenti e combattendo la discriminazione nell'accesso alla casa. Dalle famiglie che chiedono un appuntamento, moltissime volte mi sento raccontare di proprietari che si rifiutano di affittare a stranieri.

Il lungo cammino del Sentiero della Costituzione

Molti di voi si saranno già accorti che da qualche mese il nostro Sentiero della Costituzione, che attraversa il Parco della Pace, è stato rinnovato con la sostituzione delle lastre trasparenti apposte nel 2010 con altri pannelli supportati da eleganti colonnine, caratterizzati da una nuova grafica e dall'inserimento di un QRcode che rimanda a un'apposita sezione del sito del Comune.

Gli articoli (ovviamente!) sono sempre gli stessi, dal primo al 54°, e coprono pertanto la parte del nostro testo fondativo relativa ai principi fondamentali (artt. da 1 a 12) e ai diritti e doveri dei cittadini (parte I, artt. da 13 a 54). Oltre all'esigenza di sostituire alcune lastre che erano state purtroppo vandalizzate o risentivano degli effetti del tempo, il progetto di rinnovo del Sentiero ha risposto anche alla volontà di ANPI e del Comune di San Giorgio di Piano di rendere dialoganti i pannelli e di consentire agli articoli di parlarci anche al di là del loro testo letterale, attraverso le riflessioni che possono far scaturire negli studenti e nelle studentesse delle nostre scuole. Per questo, mentre il Comune si è fatto carico degli oneri di realizzazione dei nuovi supporti, ANPI si è data da fare nel promuovere un progetto con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, affinché le ragazze e i ragazzi fossero messi nelle condizioni di approfondire gli articoli della Costituzione e creare contenuti (sotto forma di testi, audio, video... insomma, senza alcun limite) da condividere con la comunità attraverso lo spazio virtuale al quale rimandano i QRcode presenti sui pannelli. All'impegno degli insegnanti e dei volontari ANPI si è affiancato il supporto di Carlo Marconi, maestro e poeta (autore di libri di poesia destinati alla fascia d'età



Carlo Marconi in Sala Giulietta

delle nostre scuole e molto impegnato sui temi civili) che ha incontrato le classi Quarte e Quinte Elementari e Terze Medie presso la Sala Giulietta, alla fine del mese di ottobre 2023, per aiutarle nel dare avvio a questo progetto riflettendo su alcune parole importanti: Repubblica, Democrazia, Lavoro, Pace, Libertà, Dignità, Uguaglianza, Straniero, Solidarietà, Bandiera, Diritti e Doveri. Non è un caso, quindi, che il Sentiero non sia ancora stato inaugurato, perché il progetto verrà presentato alla cittadinanza verso la fine dell'anno scolastico, durante la celebrazione per il 79° anniversario della Liberazione, quando i contenuti saranno stati caricati e la loro fruizione potrà avvenire appieno, nell'ambito del più ampio Percorso della Memoria che si snoda tra il capoluogo e le nostre campagne. (<https://comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/vivere-san-giorgio/cultura-tempo-libero/sentiero-della-constituzione>)

Giulia Zucchini
vicepresidente Anpi San Giorgio

I bilanci scolastici

Continuità didattica e servizi scolastici tra le nostre priorità

FRANCESCA CALANDRI, ASSESSORA ALLA SCUOLA

In questi anni, tutte le realtà hanno dovuto affrontare grandi cambiamenti, ma la sfida più grande l'ha sicuramente dovuta fronteggiare la scuola che, in tempi brevi, ha dovuto ripensare e riprogrammare la didattica e passare da una modalità in presenza ad una a distanza.

La priorità dell'Amministrazione, in sinergia con le realtà del territorio e del personale scolastico e delle cooperative, è stata quella di garantire agli studenti dell'Istituto comprensivo e delle Scuole dell'Infanzia la continuità didattica, fornendo a chi ne era sprovvisto gli strumenti necessari per poter seguire la didattica a distanza (connessione internet, computer portali) e garantire la continuità educativa agli alunni e alle alunne affiancate dagli educatori. Purtroppo, le tante progettualità che da sempre erano state portate avanti in collaborazione con le scuole hanno dovuto essere ripensate o addirittura sospese.

Dopo il periodo di emergenza epidemiologica, si è potuti finalmente tornare a co-progettare con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa di nuove e interessanti proposte. Tra i tanti progetti promossi e/o finanziati dall'Amministrazione ricordiamo il progetto Natù, dedicato alla sostenibilità ambientale, il progetto sulla Costituzione in collaborazione con ANPI, le borse di studio sostenute dal Centro Falcone-Borsellino dedicate ai ragazzi dell'ultimo anno della Scuola secondaria, iniziative in collaborazione con la Biblioteca Arbizzani, il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, la riqualificazione del giardino della Scuola dell'Infanzia Battaglia per le attività di outdoor, corsi di divulgazione scientifica all'interno del Piccolo Festival della divulgazione, laboratori di teatro e tanto altro.

Oltre all'impegno per progetti in collaborazione con le scuole, in questi anni l'Amministrazione ha iniziato un lavoro volto all'abbattimento delle liste d'attesa sui servizi dedicati alla prima infanzia e alla razionalizzazione dei costi dei servizi, attraverso un processo di omogeneizzazione delle tariffe insieme agli altri otto comuni dell'Unione Reno Galliera e all'inserimento della modulazione delle tariffe in base al valore ISEE anche per i servizi in cui non era previsto. In particolare, a seguito della misura regionale di sostegno alle famiglie "Al Nido con la Regione", i Comuni dell'Unione a partire dall'anno educativo 2022/2023 hanno effettuato una riduzione della retta minima per il servizio di nido (di 51 € mensili comprensiva della quota pasto) e hanno operato una maggior razionalizzazione delle rette intermedie, grazie a una modulazione percentuale della retta in base ai valori ISEE. Inoltre, ricordiamo che quest'anno a fronte dell'aumento delle domande pervenute sul servizio di nido (fenomeno registrato su tutto il territorio dell'Unione), grazie alle disponibilità di bilancio, è stata aperta una nuova sezione da 14 posti, che ha permesso di smaltire la lista d'attesa (ad oggi nel Comune non ci sono famiglie residenti in lista di attesa).

Proprio in considerazione dell'aumento delle domande per i servizi della prima infanzia, l'Amministrazione ha deciso di dotare la nuova struttura di nido che verrà costruita, a seguito dell'aggiudicazione di un bando del PNRR, di ulteriori nuovi spazi per cui il nuovo edificio potrà ospitare fino a 5 sezioni da 21 posti, qualora ci fosse necessità di ampliare il numero di posti. Anche la nuova Scuola Media in costruzione in via Melloni è stata pensata proprio per garantire nuovi spazi disponibili per l'eventuale aumento della popolazione scolastica. Creando un nuovo spazio dedicato alla Scuola Secondaria, il plesso

di via Gramsci (dove oggi coesistono classi della Primaria e della Secondaria) rimarrà nella disponibilità esclusiva della Scuola Primaria, che così potrà dotarsi di nuove aule per laboratori e corsi. Per il prossimo futuro tante opportunità si apriranno, quindi, alle nuove generazioni che potranno contare su spazi sempre più efficienti e all'avanguardia a loro dedicati, dove poter crescere e formarsi. Al termine di questa bellissima e viva esperienza non resta che ringraziare gli Uffici e il personale comunale per l'intenso lavoro volto alla realizzazione dei nuovi edifici scolastici e all'efficientamento di quelli esistenti, il personale scolastico per l'impegno e la dedizione nell'educazione dei bambini e delle bambine della nostra comunità e per la costante collaborazione con l'Amministrazione nei progetti dedicati alle scuole. Infine un grazie ai volontari, alle realtà territoriali che dedicano tempo ed energia al nostro paese.

Farmacia Cooperativa, servizi comodi, veloci e affidabili: autoanalisi del sangue, holter pressorio 24 ore e holter cardiaco 24 ore.

I servizi della Farmacia Cooperativa Comunale di San Giorgio di Piano permettono di eseguire gli esami in farmacia senza ricetta medica offrendo un risultato immediato e affidabile.

AUTOANALISI DEL SANGUE

Basta essere a digiuno da appena tre ore. Con una sola goccia di sangue e in pochi minuti possono essere effettuate le seguenti misurazioni:

Profilo lipidico: Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi, VLDL, ALT, AST, Glicemia, Colesterolo Totale/Colesterolo HDL.

HOLTER PRESSORIO 24 ORE

HOLTER CARDIACO 24 ORE

test sierologici, tamponi rapidi antigenici sars-cov-2

attivazione dell'identità digitale (SPID), ritiro referti esami e screening colon retto

NOVITA'

farmacia cooperativa

COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

FARMACIA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO
VIA PIROTTI 16/19 TEL: 051 6630861
WWW.FARMACIACOOPERATIVA.IT
FARMACIA COOPERATIVA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

STUDIO TECNICO GEOMETRI MANTOVAN - PASQUALI
Progettazione, Edilizia e Sicurezza

▪ PROGETTAZIONE e RISTRUTTURAZIONI ▪ CATASTO e TOPOGRAFIA
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE (APE) ▪ RELAZIONI DI CONFORMITA' (RTI)
ASSISTENZA COMPRAVENDITE ▪ SICUREZZA CANTIERI ▪ PERIZIE e STIME

Castel Maggiore (BO), Via Gramsci n.302/F ▪ Tel: 051/0081679
Cel: 349 19 67 898 ▪ geometra.mantovan@gmail.com



Cinque (dieci) anni di impegno per la cultura

Eventi, iniziative e rassegne a San Giorgio: un bilancio del mandato

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE ALLA CULTURA

La fine dell'anno è sempre tempo di bilanci, ma questa volta, avvicinandosi la fine del mandato apertosi nel 2019, lo sguardo sul cammino che la cultura ha compiuto nel nostro Comune nel corso di questa mia esperienza amministrativa deve e vuole essere più ampio e abbracciare un arco di tempo nel quale abbiamo affrontato enormi criticità, ma abbiamo anche portato avanti con convinzione una sfida raccolta ancora prima, nel lontano 2014, quando ho iniziato a occuparmi di questo fondamentale aspetto della convivenza civile e a preoccuparmi di come mantenere nella comunità la volontà di stare insieme condividendo pensieri, passioni e interessi. L'impegno è sempre stato quello di non perdere la sana abitudine di fruire tutt'insieme della cultura: certo, le nuove piattaforme così come i tradizionali caminetti domestici ci spingono a chiuderci in casa, consapevoli dell'opportunità di accedere a libri, film e musica, ma la dimensione comunitaria del confronto e della condivisione costituiscono un valore aggiunto che abbiamo sempre ritenuto non rinunciabile, sia per la socialità che per la costruzione di una collettività fondata su valori, non necessariamente uniformi ma dialoganti tra loro. Il percorso ha visto aumentare progressivamente la partecipazione delle persone e ci ha condotto a dotarci di nuovi e più adeguati spazi che permettono

l'aggregazione e l'accesso alla cultura: dall'ampliamento della Biblioteca (portato a termine nello scorso mandato e riempito di contenuti in questo), alla messa a regime del Centro giovanile con i suoi progetti dedicati a ragazzi* e adulti*, dalla destinazione di spazi pubblici a luogo di spettacolo anche grazie alla collaborazione con le realtà del territorio (per esempio il Centro sociale) alla realizzazione della Sala Giulietta, una Palestra delle Arti e dello Sport (come abbiamo voluto definirla) nella quale allenare mente e corpo. La ferma convinzione che ci ha motivato ci ha permesso di superare anche l'ostacolo del Covid, con le sue chiusure forzate che oltre ad allontanare temporaneamente le persone dagli spazi pubblici ha anche compromesso – per una comprensibile paura o per umana pigrizia – il ritorno alle abitudini di socialità già consolidate. Ripensare agli sforzi di quei giorni per organizzare eventi online, per garantire il prestito bibliotecario a distanza, per approfittare delle poche e incerte finestre di tempo per tenere eventi in presenza, da un lato fa tenerezza (e mette anche un poco di tristezza), ma dall'altro ci inorgoglisce per non avere abbandonato la comunità alla sola panificazione, alle frustrazioni da confinamento domestico e all'isolamento culturale. E oggi, per farla breve, eccoci qua! Abbiamo una programmazione culturale continuativa e partecipata per tutto

l'anno: lo ammetto, uscire la sera, in una serata – chessò – di novembre, magari nebbiosa (come si usa da queste parti), magari mentre la televisione trasmette una partita di calcio (va be', praticamente tutti i giorni), per venire in Biblioteca o in Sala consiliare ad assistere a una presentazione di un libro o alla proiezione di un documentario può quasi configurarsi come atto eroico, ma senza bisogno di garantire sconti sulla TARI (che ho sempre promesso, ma ovviamente scherzando) o di promettere rinfreschi o brindisi finali, le persone continuano a partecipare e – almeno spero – ad apprezzare quanto proponiamo. Ci accompagnano quindi Leggo cose, vedo gente, la rassegna di presentazioni letterarie concentrata in primavera ma con appuntamenti durante tutto l'anno (ogni volta che abbiamo l'occasione di ospitare un autore o un'autrice), SangiorgioDOC, la rassegna di documentari che riempie le serate autunnali e invernali (vedi alla voce nebbia di cui sopra), Se una notte d'estate uno spettatore, la rassegna estiva che da giugno a settembre ci aiuta a godere della frescura serale (purtroppo non sempre assicurata, ma il servizio non è a carico dell'organizzazione!) con decine di appuntamenti nei parchi e in piazza, il Festival della Divulgazione, che nelle due edizioni finora realizzate ha portato a San Giorgio relatori di grande competenza e fama e, infine, ultima ma solo perché iniziata più recentemente, la rassegna teatrale della Sala Giulietta, che nella sua prima mezza stagione (da ottobre a dicembre di quest'anno) ha ospitato ben 9 eventi. Se è difficile rendere in poche righe il valore degli ospiti e la qualità degli appuntamenti, i numeri possono certamente aiutare a raccontare la partecipazione e l'apprezzamento per l'offerta culturale proposta alla cittadinanza: oltre 5.000 partecipanti complessivi distribuiti su 80 eventi, tra i quali 18 presentazioni letterarie, 8 documentari, 10 spettacoli teatrali, quattro proiezioni cinematografiche, tanti concerti, ma anche circo, molte conferenze e tanto altro, da gennaio a dicembre senza soluzione di continuità. Ma non è finita. Da gennaio si ricomincia. Vi aspetto!

Protezione Civile: cinque anni di crescita insieme

Interventi, formazione e investimenti per la sicurezza della cittadinanza

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

O rmai questo mandato sta arrivando ai titoli di coda. Se mi fermo a pensare al lavoro fatto in questi cinque anni, mi vengono in mente tante cose. Ma ce n'è una che raggruppa tutte le attività svolte dalla Protezione Civile e, in particolare, dall'Associazione Riolo: il fatto di non aver mai abbandonato le persone, di essere sempre stati vicino a loro in ogni giorno e in ogni istante. Sempre, anche quando la paura condizionava fortemente le nostre vite e le nostre scelte.

C'è un dato emblematico, un dato rilevante, che fa capire l'importanza che l'associazione ha assunto in questi anni. Nel 2019, gli iscritti erano 29. Ora, nel 2023, gli iscritti alla Associazione Riolo sono ben 56, quasi il doppio. Questo è, secondo me, un dato che rileva in maniera inequivocabile una grandissima crescita professionale. In questi anni abbiamo riconosciuto alla Protezione Civile tutta la considerazione dovuta e abbiamo dimostrato, a tutti i cittadini, il ruolo che le appartiene. Negli anni 2020 e 2021, in piena pandemia Covid, le ore di servizio sono state quasi 4.000, di cui più della metà dedicate a presidi presso gli Hub vaccinali, impiegate nella distribuzione di medicinali e pasti a domicilio, nel presidio dei mercati e all'assistenza delle persone anziane o con difficoltà. Questo periodo di grande emergenza ha rafforzato ulteriormente l'associazione generando, nei suoi componenti, la consapevolezza del reale valore del loro servizio. Nell'anno 2022 e 2023 le ore di servizio sono rimaste stabili, ma sono aumentate in maniera esponenziale le ore di formazione.

Molte di queste ore di formazione all'uso delle attrezzature si sono rivelate fondamentali nel maggio di quest'anno, quando diversi fiumi e torrenti di una parte della nostra Regione sono esondati, generando danni incalcolabili. In questo periodo, la Consulta di volontariato di Protezione Civile ha richiesto più volte l'intervento dei nostri volontari, segno inequivocabile di grande fiducia e competenza. In questi anni è stato svolto un percorso formativo da parte dei componenti della Protezione Civile importante e prezioso. Parallelamente a questa crescita professionale, sono stati effettuati interventi e investimenti tali da garantire un servizio di protezione e di assistenza in qualsiasi situazione di emergenza. Nel dettaglio:

- Abbiamo creato e tabellato delle aree, sul territorio del nostro Comune, dove trovare assistenza in caso di terremoto o di gravi calamità.
- L'associazione è stata dotata di nuove radio di tipo Tetra, per agevolare e garantire i contatti in qualsiasi situazione di emergenza.
- L'associazione, grazie alla grandissima risposta da parte delle aziende del territorio e, soprattutto, alla generosità dei

cittadini, ha potuto acquistare un nuovo mezzo fuoristrada, per potersi muovere in qualsiasi situazione di emergenza.

- Abbiamo creato una banca dati in cui sono evidenziate persone con disabilità che, in caso di alluvione, possano essere evacuate con la massima urgenza.
- Abbiamo potuto elargire alla associazione, tramite il fondo Covid, dei finanziamenti importanti che sono stati utilizzati per garantire i servizi richiesti.
- Oltre alla formazione sono state effettuate numerose esercitazioni, tra cui, l'ultima, all'inizio di ottobre a cui anno partecipato, oltre alla Protezione Civile, la Polizia Locale e una squadra di Vigili del fuoco.



Questi anni sono stati caratterizzati da eventi e da situazioni che nessuno avrebbe potuto prevedere. Anni difficili, in cui siamo stati chiamati a fronteggiare emergenze drammatiche. Ma nonostante questo, se ci guardiamo indietro e ci fermiamo un attimo a pensare, possiamo essere soddisfatti del nostro operato, del lavoro fatto e dell'impegno applicato da tutte le volontarie e da tutti i volontari, in coordinamento con l'importante ruolo svolto dalla Polizia Locale.

Concludo questo mio viaggio nel tempo augurando a tutti voi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



Studio Consulenza del Lavoro
Dott.ssa Donatella Stella

Asseveratore di conformità dei rapporti di lavoro
ASSE.CO.

Via F.Ramponi n. 6/a - San Giorgio di Piano (BO) - 051.6630921
www.studiostellacdl.it



Ambulatorio Privato di Odontoiatria di Fresa Gregorio & C.

Dental Tecnica Snc

DIRETTORE SANITARIO: Dr. Giancarlo Pasquale
Medico Chirurgo - Odontoiatra

Protesi fissa metallo - ceramica
Protesi mobile e combinata
Igiene - Implantologia
Ortodonzia Estetica
Laboratorio Odontotecnico interno

Via della Libertà 48
San Giorgio di Piano (Bologna)
Tel. 051.892584

Autorizzazione sanitaria n° 9914 del 09/05/98
Autorizzazione alla pubblicità n° 14565 del 01/12/99



Quanta energia serve per ridurre i consumi di energia!

Pillole del lungo percorso verso la transizione energetica

GIORGIA ZOBOLI, VICESINDACA E ASSESSORA A INNOVAZIONE E AMBIENTE

Variconosciuto che negli ultimi vent'anni tematiche quali il risparmio energetico e la tutela ambientale hanno (fortunatamente) acquisito un'importanza crescente nella coscienza collettiva. A parlare di energia non sono più solo "tecnici" o "specialisti" ma anche imprenditori e singoli cittadini che hanno maturato la consapevolezza dell'importanza di questi temi.

Ma bisogna ammettere che il percorso per la messa in atto di azioni efficaci per la riduzione del nostro impatto sull'ambiente è lungo e non sempre semplice.

Non semplice, perché per cambiare le nostre azioni di consumo sono necessarie in primis formazione e condivisione di informazioni (azioni non facili perché siamo quotidianamente sommersi da una "comunicazione" non sempre imparziale e tecnicamente ineccepibile) ma nondimeno è un'azione che necessita di risorse economiche che non tutte le famiglie possono mettere in campo, e soprattutto inerisce ambiti che toccano competenze comunali, regionali e nazionali, in termini di azioni e strumenti da fornire ai cittadini per supportarli in questo percorso.

Nella consapevolezza che le amministrazioni locali possono svolgere un ruolo chiave, si riportano di seguito le principali azioni intraprese nel corso dei mandati che stanno volgendo al termine.

Nel 2012 il Comune di San Giorgio di Piano ha aderito (tramite l'Unione Reno Galliera) al Patto dei Sindaci, iniziativa su base volontaria promossa dalla Commissione europea, affinché i Comuni diventassero parte attiva, tramite le politiche locali, nel processo di transizione energetica. Nell'agosto 2014 è stato istituito in Unione Reno Galliera l'Ufficio Politiche Energetiche, con l'obiettivo di "promuovere la produzione di energie rinnovabili, il risparmio energetico e la riqualificazione del patrimonio pubblico e privato" in attuazione prima dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) adottati nei Comuni nel corso del 2014, e poi dei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC) adottati nel 2019.



Una delle prime azioni è stata la presa di coscienza dello stato dei propri fabbricati, dei consumi energetici, e di conseguenza delle abitudini di fruizione degli stessi edifici, provvedendo alla redazione delle diagnosi energetiche degli edifici e al monitoraggio dei consumi elettrici e di gas dei fabbricati.

Un altro passo di assoluta rilevanza consiste nel diffondere un'adeguata cultura energetica nel territorio, per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali ed energetici, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. A tal proposito, sono stati organizzati dall'Amministrazione e altri, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera e con il supporto di AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile), importanti momenti di divulgazione sia sugli strumenti a

disposizione dei cittadini e imprese per eseguire interventi sui propri immobili (i cosiddetti "bonus energetici") sia sulle "comunità energetiche", nonché la pubblicazione di brochures e informative con "consigli e suggerimenti per perseguire un comportamento energeticamente sostenibile".

Inoltre, è in conclusione il percorso di redazione del nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale PUG, redatto in forma associata in Unione Reno Galliera, che vede tra i suoi principali (e più citati) obiettivi il riuso e la rigenerazione che, insieme alla "limitazione della possibilità di nuovi insediamenti" delineano la "strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale".

Il Comune di San Giorgio di Piano, inoltre, ha realizzato oltre un milione di euro di investimenti finalizzati all'efficientamento del patrimonio immobiliare, che hanno riguardato:

- la sostituzione di corpi illuminanti a led nell'illuminazione pubblica;
- la riqualificazione ed adeguamento di impianti termici di fabbricati comunali;
- le diverse opere di efficientamento energetico del Centro sportivo (riqualificazione energetica delle coperture degli spogliatoi della "palestra vecchia", relamping completo per due palestre, spogliatoi, magazzini e locali diretti, sostituzione di infissi, e ora in fase di realizzazione la sostituzione delle torri faro del campo da calcio);
- gli interventi di efficientamento energetico del coperto della Scuola Materna e del Nido, con la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 kW;
- la ristrutturazione dell'impianto elettrico dell'Istituto comprensivo e la coibentazione della bussola di ingresso;
- la riqualificazione energetica della Palestra di via Bentini, con installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kW;
- la realizzazione di colonnine elettriche.

Sempre in ottica ambientale, piace citare anche interventi economicamente "piccoli" ma di rilievo:

- l'installazione di asciugatori per mani in fabbricati comunali, che consentono la drastica riduzione di salviette monouso;
- l'installazione di erogatori per acqua nelle scuole e nella biblioteca, per ridurre il consumo di bottigliette di plastica;
- il rinnovo della "casetta dell'acqua", che riscuote sempre molto successo tra i cittadini;
- l'installazione del distributore dei sacchi della raccolta differenziata, per ridurre il transito verso il centro di raccolta comunale.

In conclusione, forse le azioni sopra descritte possono essere considerate "pillole", ovvero interventi la cui rilevanza assoluta (ovvero rispetto al quadro comunale se non addirittura nazionale, dimensione a cui la Comunità Europea ci chiede di raffrontarci) è limitata. A nostro parere, però, si tratta di passi importanti per iniziare a percorrere la strada che ci porterà verso la transizione energetica.

Un problema culturale

Le iniziative contro le discriminazioni di genere

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Dal alcuni anni a questa parte le tematiche che affrontiamo in occasione delle iniziative per le Giornate internazionali della donna (8 marzo) e contro la violenza maschile sulle donne (25 novembre) tendono a sovrapporsi: non è certamente un caso, in quanto riteniamo che solo attraverso un completo abbattimento delle discriminazioni di genere possano crearsi le condizioni per combattere e sconfiggere la violenza.

Per questo motivo, quando parliamo di contrasto agli stereotipi di genere ci stiamo anche impegnando

a eliminare le condizioni che favoriscono il mantenimento del patriarcato quale forma prioritaria di violenza e sopraffazione dell'uomo sulla donna o – sarebbe forse meglio dire – di una società che pone l'uomo al vertice dell'organigramma, e che stabilisce a priori quale debba essere il ruolo (subordinato) della donna.

Qualche anno fa, purtroppo proprio nell'anno del Covid e quindi con scarse chance di visibilità, abbiamo ospitato in Biblioteca una mostra dedicata al fumetto *Bastava chiedere*, un'opera di illustrazione di Emma che, tra le tante storie, cerca di spiegare come il peso del lavoro domestico gravi doppiamente sulle donne. Non solo, infatti, sono chiamate a occuparsene quasi esclusivamente, ma, anche quando l'uomo interviene, sono costrette a ricevere istruzioni e a sentirsi rispondere che – in fondo – sarebbe bastato chiedere all'uomo un aiuto per essere supportate. Come se gli incombenti che riguardano la casa e i figli spettassero loro per merito genetico, e non dovessero invece essere condivisi in tutto e per tutto tra i generi.

Può sembrare una cosa da poco, ma in fondo dimostra meglio di altri esempi più astratti come la nostra società sia fondata su un ordine gerarchico tra i generi – e sui pregiudizi che vi sono correlati – molto difficile da soppiantare.

Siamo convinti che solo mettendo in discussione dalle fondamenta questa impostazione, e quindi parlando di diritti (accesso al lavoro, indipendenza economica, vita di relazione, linguaggio pubblico, ecc.) possano crearsi le condizioni

per eliminare – e non solo isolare – la violenza maschile sulle donne.

Certo, è importante raccontare storie di soprusi e di violenze, così come ricordare chi è stato vittima di questi drammatici atti, ma è altrettanto importante, non solo nei confronti delle nuove generazioni, educare alle differenze, alla tolleranza e ai valori che sottendono alla parità di genere.

Con il progetto E.lette, realizzato in collaborazione con l'Associazione Orlando, abbiamo incontrato scrittrici femministe che ci hanno raccontato le loro esperienze e i loro percorsi, anche in un'ottica di intersezionalità (che non è una

parolaccia ma che significa che è importante tutelare tutte le identità sociali che possono essere oggetto di discriminazione, nell'ambito di un sostegno reciproco) ma abbiamo anche parlato dell'alienazione che colpisce le donne straniere che lavorano come badanti in Italia, attraverso la presentazione della graphic novel *Sindrome Italia*.

Quest'anno, tramite il progetto E.lette, abbiamo ricostruito un'importante tradizione culturale e lavorativa del nostro territorio legata all'occupazione femminile, l'allevamento dei bachi da seta, mostrandone il carattere simbolico del prendersi cura ma anche evidenziandone il ruolo di emancipazione che poteva rappresentare.

Da anni sosteniamo attivamente il festival *Uscire dal Guscio*, organizzato dall'Associazione Genitori rilassati e dedicato al contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e genere, con incontri di lettura nelle scuole e conferenze che si pongono come scopo quello di favorire l'inclusività e una cultura di tolleranza sin dalla più tenera età.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare la linguista Vera Gheno, per parlare di linguaggio inclusivo e per comprendere come il contrasto alla violenza si realizzi anche nell'accettazione dell'altro e del modo in cui l'altro vuole indentificarsi, a partire dalle scelte linguistiche che costituiscono un'espressione del sé.

Insomma, c'è ancora tanto lavoro da fare, nella consapevolezza che l'impegno culturale rimane al centro di questo sforzo.



Nei numeri precedenti de *Il Sangiorgese* vi ho raccontato prima del mio inserimento a San Giorgio e poi della cultura e della storia del Bangladesh, il mio Paese di origine. In questo breve articolo, che conclude la mia piccola "trilogia", mi concentrerò sulle mie esperienze lavorative e sul mio contributo per la comunità.

Sono nato nel 1985 e ho studiato Scienze politiche all'Università di Dacca, in



Bangladesh. Sono arrivato in Italia nel 2007, grazie al Decreto flussi del 2006, ho vissuto e lavorato sempre a Bologna. Da quando sono arrivato in Italia, ho lavorato in un ristorante come lavapiatti, cameriere e aiutocuoco, poi presso un negozio e come magazziniere. Da dieci anni lavoro presso il magazzino di Camst all'Interporto di Bologna. I colleghi italiani sono gentili e disponibili, con loro mi trovo molto bene, tra noi c'è collaborazione, cordialità e affiatamento, come in una famiglia. Ho tanti amici italiani che mi hanno aiutato a inserirmi e a conoscere la realtà locale. Qui sono sempre stato benissimo.

Oltre al mio lavoro come magazziniere, svolgo anche la professione di giornalista per diversi canali del Bangladesh e ho collaborato anche con media italiani. Realizzo soprattutto video e servizi per il telegiornale e nelle mie corrispondenze metto in luce i problemi e le possibilità degli espatriati bengalesi, un'attività che mi dà soddisfazione e che intendo proseguire. Mi dedico anche ad attività a favore dei miei connazionali: sono coinvolto in varie organizzazioni sociali, realtà sportive e comunità in Bangladesh e in Italia. Ho chiesto la collaborazione e le preghiere di tutti per sostenere al meglio il Comitato Bangladesh nei prossimi giorni. Collaboro anche con il Sindacato Intercategoriale Cobas (SI Cobas), attivo soprattutto nel settore della logistica, attraverso il quale cerco di evidenziare le problematiche lavorative di diverse persone in Italia. Nella Città metropolitana di Bologna vivono quasi 15.000 bengalesi, una comunità importante che conta molti lavoratori e tante piccole imprese.

Vivo da tre anni a San Giorgio e come ho avuto modo di raccontare mi trovo benissimo, per la qualità della vita, l'efficienza dei servizi e dell'Amministrazione comunale e per i rapporti con le persone.

Voglio ringraziare *Il Sangiorgese* per lo spazio che mi ha dedicato e per l'aiuto nella stesura dei testi in italiano. Spero che attraverso la mia storia i lettori abbiano potuto comprendere meglio la realtà di noi immigrati. Ti amo San Giorgio!

Alam Monzoore

PROTEZIONE CIVILE: IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2023

LUCIA LONGOBARDI, PRES. RIOLO PROTEZ. CIVILE

Anche quest'anno mi trovo a condividere con i tanti cittadini che ci sostengono una sorta di bilancio delle attività che ci hanno visti impegnati durante l'anno ormai quasi alla fine. Più che un bilancio il mio è un percorso a ritroso, per condividere i vari momenti che hanno visto i volontari, sostenuti e affiancati dalle istituzioni e soprattutto dai cittadini impegnati. Anche il 2023 ha avuto un inizio travagliato. Infatti, oltre a piccoli episodi legati al dissesto idrogeologico, in maggio si è verificato un evento calamitoso di vastissime proporzioni.

Tutti abbiamo visto e ascoltato notiziari che descrivevano l'alluvione che, dopo un periodo siccitoso, si è verificata nel territorio di diverse province della nostra Regione. I volontari, allertati nell'immediato, si sono resi utili da subito nel portare soccorso alle persone. Non parlo solo della fatica di far defluire le acque e di spalare il fango, per queste attività siamo preparati, seguiamo dei corsi. L'impegno maggiore è stato profuso per un'attività apparentemente per nulla faticosa. Nel momento in cui ci siamo trovati di fronte le persone intente a sgombrare le case dal fango e dai ricordi di una vita, confesso che per un attimo ci siamo sentiti persi. Una frazione di secondo. Poi ci siamo resi conto che, oltre a spalare il fango, forse avremmo potuto impegnarci in qualcosa di diverso. Abbiamo coinvolto le amministrazioni comunali di San Giorgio e Argelato, le attività produttive, i cittadini, gli amici che questa associazione conta anche al di fuori del territorio dei due comuni. E siamo riusciti, grazie all'aiuto di tutti, a raccogliere fondi per l'acquisto di materiali per le pulizie da donare, di elettrodomestici da consegnare a chi cerca di ricominciare ad avere una vita normale.

Normale. La parola a tanti pare scontata, ma noi abbiamo visto che non lo è. Progressivamente, grazie al lavoro di tanti volontari, l'acqua malsana e il fango stanno sparendo. Sta tornando la fiducia nel futuro. La fase acuta dell'emergenza si può ritenere conclusa, secondo i tecnici della Regione. Ora è in corso la conta dei danni. Ma i Volontari in questa fase per fortuna non sono coinvolti. Volendo continuare a redigere una sorta di bilancio, mi corre l'obbligo di rilevare che i volontari hanno ricevuto, visto il loro impegno, alcuni riconoscimenti. Siamo stati molto sorpresi quando, nel corso della bella manifestazione per l'intitolazione della stazione della Polizia Locale a una persona speciale, il Commissario Benuzzi, siamo stati invitati a ritirare il crest dell'Unione Reno Galliera, per l'impegno sugli scenari di rischio e per la stretta collaborazione che abbiamo con le donne e gli uomini della Polizia Locale. Anche la Consulta provinciale del volontariato ha voluto sottolineare l'impegno dei volontari nelle varie attività svolte quest'anno. La consegna di alcuni attestati è stato un momento di aggregazione e di condivisione molto importante. Forse qualche cifra rende meglio l'idea di quello che facciamo. Nel 2023 siamo stati impegnati per 2.905 ore, il 44% in più rispetto all'anno precedente. Ovviamente parte di questo impegno è profuso a seguire corsi di formazione e addestramenti. Sembrano numeri enormi. In realtà la fatica è pienamente compensata dalla possibilità di conoscere persone meravigliose che ci sorprendono e ci spronano a continuare questa attività. Questa associazione conta, nel 2023, 12 nuovi soci che si stanno preparando per poter partecipare a qualsiasi evento. La crescita del numero dei membri del gruppo è un chiaro segnale dell'affetto di tutti i cittadini, e questo ci rende molto orgogliosi.

Auguri di un Sereno Natale dai tuoi vicini di casa.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

SAN GIORGIO DI PIANO
Piazza dei Martiri, 2
051 66 30 832
#VICINIDICASA

Instagram and Facebook icons.

UNIONE RENO GALLIERA a cura di Roberta Fregonese

Premio Alberghini, 8ª edizione

L'Unione Reno Galliera, il Teatro Comunale di Bologna, Musica Insieme e l'Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro" hanno indetto l'ottava edizione del Premio Giuseppe Alberghini per giovani talenti della musica strumentale, vocale e della composizione della Regione Emilia-Romagna. Il bando è stato aperto lo scorso 16 novembre 2023 e sarà possibile candidarsi fino al 9 febbraio 2024, ore 12.00. Le selezioni avranno luogo dal 14 al 22 marzo 2024 presso il Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore e il concerto finale si terrà a maggio 2024. Queste le sezioni: Pianoforte – Archi solisti – Fiati solisti – Chitarra classica – Formazioni strumentali cameristiche – Composizione – Musica vocale da camera e di opera: nuova sezione "Alice Zeppilli". Sono inoltre presenti due sezioni riservate agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale.

I premi hanno un valore complessivo di 6.000 euro e i vincitori saranno successivamente invitati a esibirsi in concerti ed eventi promossi dalle istituzioni musicali che collaborano con il Premio.

Bibest: il sito delle biblioteche Pianura Est compie un anno

Il sito delle biblioteche del Distretto Pianura Est celebra il suo primo anniversario e i risultati iniziano a farsi evidenti, soprattutto attraverso l'aumento significativo degli accessi. In un anno, il numero di visite mensili ha raggiunto quota 3.806 (dati registrati fino a giugno 2023), con un significativo aumento in questi ultimi mesi (l'ultimo dato disponibile di ottobre 2023 indica 4.738 visite).

Alla base dei risultati raggiunti sta l'importante lavoro di squadra messo in campo, la precisa linea editoriale adottata fin dall'inizio dal comitato di redazione, il coinvolgimento di ben 17 realtà che offrono servizi bibliotecari nei 15 Comuni del Distretto e l'ampio bacino di utenza cui il servizio si rivolge, e che conta circa 160 mila abitanti... il quale bacino offre, come è evidente, amplissimi margini di miglioramento!

Non a caso, infatti, il lavoro prosegue e ai contenuti proposti se ne aggiungono via via di nuovi, con aggiornamenti continui e la fattiva collaborazione di circa 20 tra bibliotecarie e bibliotecari. Il sito, d'altronde, nasceva proprio per condividere e valorizzare le competenze acquisite nelle nostre biblioteche, mettendole al servizio dei cittadini. Questo per sviluppare l'offerta culturale del territorio e promuovere la cooperazione nella gestione di una vasta quantità di contenuti, rendendoli sempre più accessibili agli utenti. Dai cataloghi dei documenti disponibili in tutte le biblioteche ai suggerimenti di lettura, dalle comunicazioni sulle novità, iniziative, attività ed eventi fino alle informazioni sui musei che forniscono documentazione libraria e non, in formato digitale, musica, bibliografie e altro ancora. Il sito è stato pensato per diventare nel tempo uno spazio piacevole e ampio per promuovere e favorire il dialogo con la realtà territoriale, valorizzandone le peculiarità ma garantendo anche la coesione di una rete che, oltre a migliorare la qualità e la quantità dei servizi offerti, mira a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari. Conoscere e familiarizzare con bibest.it rappresenta il modo migliore per rimanere aggiornati e far parte di questa comunità di idee che si fanno ricchezza per ognuno.

Voci dalla storia: memoria dell'Olocausto

Una valigia contenente 33 audiocassette con le voci e le interviste ad oltre 50 sopravvissuti ai campi di concentramento. Un progetto corale che restituisce un racconto individuale e collettivo, attraverso i linguaggi dell'arte performativa.

Gli ultimi testimoni dell'Olocausto stanno scomparendo. Chi tramanderà la memoria di quanto accaduto nei campi di sterminio quando le loro voci si saranno spente? Come elaborare, restituire, dare vita ad archivi e testimonianze? A partire dalla riapertura di una valigia contenente 33 audiocassette, veri e propri reperti, con le registrazioni delle interviste a oltre cinquanta deportati politici sopravvissuti al campo di concentramento, Associazione Liberty ha ideato e prodotto il progetto Voci dalla Storia.

Un percorso – sostenuto da Città metropolitana di Bologna, Parco della Memoria Casone del Partigiano A. Saccenti (Unione Reno Galliera e Comuni di Baricella, Granarolo, Malalbergo, Minerbio), con il contributo della Regione Emilia-Romagna – che si articola tra laboratori, incontri e spettacoli, con l'obiettivo di dare voce e corpo a un racconto individuale e collettivo, aprendo un dialogo sui temi della scomparsa dei testimoni diretti e della valorizzazione degli archivi.

L'origine del progetto risale al 2019, quando l'Unione Reno Galliera organizzò una mostra dedicata ad Athos Minarelli, partigiano e deportato politico. Il figlio Aurelio ritrova in quella occasione una lettera. *Caro amico, Le scrivo per ringraziarLa vivamente della sua collaborazione alla mia ricerca, comunicandoLe che la mia laurea si è svolta il 4 dicembre ed ha ottenuto il massimo dei voti: 110 e lode. Questo risultato è soprattutto dovuto al suo importante aiuto e alla sua preziosa testimonianza, che ha permesso che non andasse perduto il ricordo della sofferenza e del dolore vissuto nei campi di concentramento.*

Inizia così la missiva che la giovane psicologa Fiorella Claudia Rodella il 10 dicembre 1996 spedisce a un gruppo di prigionieri politici deportati nei campi di concentramento di Dachau, Mathausen, Auschwitz, Buchenwald. La studentessa li ha intervistati per scrivere la sua tesi di laurea sugli effetti psicologici dell'esperienza della deportazione. Il ritrovamento della lettera conduce alla riapertura di una valigia rimasta chiusa e custodita in un armadio per venticinque anni. Al suo interno, le audiocassette contenenti le registrazioni di quelle interviste, frammenti di un passato raccontato dalle voci di chi era sopravvissuto all'Olocausto. Quasi dei fantasmi dell'oblio del negazionismo, della diffidenza o addirittura indifferenza. Un materiale prezioso e potente non solo per il suo valore documentale, ma anche per gli interrogativi che ci pone. A partire da questo principio di ricostruzione e protezione, Liberty ha scritto le tappe di un articolato percorso in dialogo con le voci della storia, coinvolgendo artisti, enti e associazioni, oltre all'autrice della tesi e delle interviste – la dottoressa Fiorella Claudia Rodella – oggi psicologa e psicoterapeuta. Agli spettacoli si affiancano momenti di incontro rivolti alla cittadinanza durante i quali verrà affrontato, insieme agli artisti e alle diverse realtà coinvolte nel progetto, il tema della scomparsa dei testimoni diretti e della valorizzazione delle testimonianze, per interrogarsi su cosa significhi costruire memoria oggi, con particolare riguardo alle nuove generazioni.

vocidallastoria.it



Cinque anni insieme ai cittadini: a San Giorgio c'è sempre qualcosa da fare!

MATTEO CORBO, CAPOGRUPPO SAN GIORGIO BENE COMUNE

Le righe che seguono rappresentano l'ultimo articolo con cui diamo conto alle cittadine e ai cittadini di San Giorgio di Piano della nostra attività da Consiglieri. Riassumere cinque anni di amministrazione in una pagina è un compito molto difficile, per cui permetteteci innanzitutto di ringraziarvi per il sostegno dimostrato in questi anni: abbiamo cercato di rappresentare al meglio gli elettori che ci diedero la propria fiducia (quasi il 72%) nelle elezioni del 2019, tenendo conto che in un piccolo Comune come il nostro le leve a disposizione di un Consigliere sono limitate. Abbiamo sostenuto convintamente il Sindaco Crescimbeni nell'attuazione del programma elettorale, realizzato nella quasi totalità nonostante il Covid, la guerra in Ucraina e l'inflazione. Sono stati anni in cui abbiamo lavorato a progetti in grado di:

- dare ai cittadini sangiorgesi nuovi luoghi di aggregazione, primo tra tutti la Sala Polivalente delle Arti e dello Sport intitolata alla nostra concittadina Giulietta Masina (della quale abbiamo celebrato nel corso del 2021, con diverse iniziative, il centenario della nascita);
 - ridurre le emissioni e i consumi energetici, con l'efficientamento di numerosi immobili comunali;
 - garantire maggiore sicurezza, come nel caso delle rotonde sulla Provinciale Galliera e gli attraversamenti semaforici nei pressi di Stiatico e Cinquanta, il completamento dei lavori antisismici nell'edificio scolastico, l'ampliamento della rete di piste ciclabili e la manutenzione dei due ponti sul Canale Emiliano-Romagnolo.
- Gli investimenti più importanti – nuova Scuola Media, nuovo Asilo Nido e rigenerazione dell'area di via Fariselli – stanno incontrando numerose difficoltà,

legate alle tempistiche serrate imposte dai diversi Governi nell'attuazione del PNRR, ma confidiamo nell'esperienza dei tecnici comunali per una positiva soluzione. Ci spiace invece constatare che – a causa della scarsa lungimiranza del Governo Meloni – non sia stato possibile effettuare i lavori di efficientamento energetico degli immobili popolari di via Bentini, per i quali avevamo messo a disposizione di ACER le risorse necessarie per accedere al bonus 110%. Sul piano della spesa corrente, le manutenzioni sono state costanti nel corso degli anni: oltre alla solita attenzione al rifacimento dell'asfalto delle strade comunali e all'incremento degli arredi e strutture nei parchi pubblici, abbiamo supportato ANPI nel rifacimento del Sentiero della Costituzione e stanziato i fondi per il primo stralcio dei lavori nella parte monumentale del cimitero. Inoltre – ritenendo fondamentale il ruolo che un Comune ha nelle politiche di welfare – abbiamo mantenuto alto il livello dei servizi, anche a fronte della continua crescita di costi e richieste. Tra le principali misure messe in atto:

- copertura di circa il 70% delle ore di assistenza richieste per gli studenti con difficoltà di apprendimento;
- sostegno economico all'ASP per ripianare i deficit di bilancio a seguito del Covid, del caro energia e dell'inflazione;
- interventi straordinari a favore del Comitato Impianti Sportivi, per far fronte all'aumento dei costi delle bollette di luce e gas nel 2022;
- apertura di una nuova sezione dell'Asilo Nido (dopo anni di calo della domanda).

La programmazione culturale è sempre stata vivace e ricca: alle rassegne musicali, cinematografiche, teatrali e culturali già consolidate e ai corsi di musica, fotografia,

lingue e informatica si è aggiunto negli ultimi due anni il (Piccolo) Festival della divulgazione, importante momento di approfondimento scientifico su diverse tematiche. Accanto alle tante iniziative dell'Amministrazione, un ruolo altrettanto importante lo hanno ricoperto quelle svolte da Proloco, Commercianti, Parrocchia e associazioni: siano momenti di convivialità (sempre tanto apprezzati) che iniziative benefiche di raccolta fondi, "a San Giorgio c'è sempre qualcosa da fare", a dimostrazione della buona qualità della vita nel nostro Comune. Investimenti, mantenimento della spesa per i servizi ai cittadini e manutenzioni sono stati possibili grazie al dinamismo economico che ha avuto il nostro Comune, frutto dei tanti investimenti di imprese, dell'aumento della popolazione e della crescita dei redditi medi. Di pari passo abbiamo ridotto il debito di oltre il 30% e mantenuto costante la lotta all'evasione. Oltre al sostegno all'Amministrazione, in questi cinque anni abbiamo cercato di lasciare il segno politico, lavorando puntualmente a mozioni e ordini del giorno per impegnare le principali istituzioni verso un cambiamento: richiesta di giustizia per Giulio Regeni e scarcerazione di Patrick Zaki (vicenda conclusasi positivamente); cambiamento delle politiche dei governi in tema di immigrazione, sia nel caso della "rotta balcanica" sia dei barconi nel Mediterraneo; condanne alle guerre in Ucraina e Palestina e ricerca di una via diplomatica; registrazione all'anagrafe di entrambi i genitori nel caso di famiglie omogenitoriali. Come detto in apertura, sono stati anni complicati per eventi che mai avremmo immaginato nel 2019 quando ci siamo candidati. Ciononostante, se ci guardiamo indietro siamo soddisfatti del lavoro fatto: certamente si può sempre migliorare, cosa che continueremo a fare con il massimo dell'impegno fino a fine mandato. Un ringraziamento a tutti voi per il sostegno dimostrato e i solleciti ricevuti, vi possano giungere i nostri migliori auguri di un sereno Natale e un felice 2024!



2024: rinnovarsi per rinnovare San Giorgio

GIULIA BONORA – MARCO BONORA (CAPOGRUPPO), INSIEME PER SAN GIORGIO

L'ultima uscita de *Il Sangiorgese* del mandato amministrativo, induce a un bilancio sull'attività dell'Amministrazione comunale, e per Noi del Centro-Destra Sangiorgese all'avvio di un rinnovato cammino con i nostri valori per un auspicabile cambiamento a San Giorgio. Nel frattempo, il Governo di Giorgia Meloni sta cercando di recuperare, nel disastro ereditato dalla Sinistra PD e M5 Stelle, i 140 miliardi sprecati dall'irresponsabile Super Bonus 110 e il Reddito di Cittadinanza dato ai senza diritto. La pandemia "Covid 19" ha flagellato l'Italia, un costo umano drammatico, e vorremmo ricordare il bel gesto unanime di tutto il Consiglio comunale, intitolando il centro Medico locale al Dott. Marcello Natali vittima del Covid. Anni tragicamente segnati da due sanguinose guerre: l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e il terrorismo di Hamas, violenze inaudite a donne e bambini israeliani e la barbara cattura di ostaggi civili. La prevedibile reazione di Israele per difendersi, ha causato vittime civili palestinesi incolpevoli, la cui responsabilità ricade solo sui terroristi di Hamas. L'ambigua mozione presentata da tutta la Sinistra di Maggioranza, i "pacifisti a senso unico", è stata votata anche dai due Consiglieri "autosospesi" Mugavero e Leoni, oggi separati dal nostro Gruppo consiliare. La Pace si difende nel ricordo dei Nostri 19 Militari Italiani caduti per la Patria in missione di pace ONU nell'attentato terroristico a Nassiriya vent'anni fa. L'Amministrazione di San Giorgio brilla di "poche e deboli luci" che riassumiamo: - su nostra continua pressione ha ridotto il debito da mutui del Comune, ma che rimane rilevante, sopra i 4 milioni di eu.

Seguono gli interventi con destinazione pubblica da Noi supportati in Consiglio: - la Sala polivalente Giulietta, per la quale abbiamo contestato il costo finale di oltre 800.000 eu, contro una ipotesi iniziale prevista di 500.000 eu. Al via altri progetti grazie ai finanziamenti PNRR e da Noi supportati; i più rilevanti: - la nuova Scuola Media di via Melloni, attualmente bloccata per controversie, e una nuova data di consegna non è ipotizzabile; - la demolizione e ricostruzione dell'Asilo Nido che si prevede disponibile ai bambini entro l'estate 2025, - la nuova sede URG con consegna prevista per l'anno 2026. Iniziatore il recupero da noi condiviso di aree degradate: - Ex Mercatone Uno per la quale stiamo verificando la regolarità, - e nell'area Ex Bowling i lavori sono iniziati. Molte ombre in questo quinquennio per l'Amministrazione: - il caso dell'impianto chimico Biolchim previsto a Stiatico: il progetto, se fosse stato attuato avrebbe sfregiato il territorio, con caos autotreni, inquinamento e possibili rischi industriali. La Nostra azione e del Comitato locale nel 2021 fece fallire il Polo chimico voluto dal PD. - Polo della logistica: ancora altri capannoni all'Interporto, ma sui promessi con enfasi nuovi posti di lavoro oggi si tace, e si aggiunge la logistica all'ex Mercatone: inquinamento e viabilità da anni non adeguata a Cinquanta, sulla Via Galliera, sulla Trasversale di Pianura code perenni che bloccano il casello autostradale A13. L'efficacia delle nuove tre rotonde di Via Galliera e l'entrata Nord Interporto, in ritardo di quasi tre mesi rispetto le previsioni con disagi alla viabilità, sarà verificabile quando saranno terminate e illuminate. - Da anni protestiamo contro una urbanizzazione arretrata, non razionale e non graduale che ha modificato

per sempre la storia e la vocazione agricola del nostro paese e del territorio. Previsti altri 234 nuovi appartamenti fino al 2026. Corriamo i rischi dell'alluvione di maggio a Ravenna? Il ravennate nel 2020 si classificò secondo in Regione per il consumo irreversibile di suolo verde, San Giorgio è al terzo posto. Dove sono "gli ambientalisti salottieri" di quella Sinistra in Comune, che razzola male e ha sempre votato tutto? Cultura e Giovani hanno per Noi lo stesso Valore. Verso i giovani e gli adolescenti l'attenzione dell'Amministrazione è insufficiente, mancano spazi dedicati e adeguati al di fuori dello sport a pagamento, e alcune ripetute iniziative comunali dedicate non attraggono. Cinema in piazza o intrattenimento sono Cultura, ma non bastano per la formazione intellettuale e morale dei giovani. Serve affrontare con loro i temi rilevanti della Società con un contraddittorio, senza ideologie e propaganda sottotraccia (timore a discuterli?): scuola, baby-gang, rispetto dell'altro, migrazioni, terrorismo islamico, sicurezza locale minacciata e da rafforzare, rispetto della legalità per citarne alcuni. Da oltre due anni chiediamo di ridipingere la segnaletica stradale e di intervenire con importanti rifacimenti segnalati al cimitero, ma poco o nulla è stato eseguito. Il Nostro bel Centro Storico si è impoverito e degrada, il piccolo commercio chiude, mentre l'Amministrazione si gongola per il "salotto in Centro": ricordiamo che il "nostro centro" è un "regalo secolare degli avi" che non ha costruito il Partito Democratico, anzi. Un ringraziamento infine ai dipendenti comunali, all'ottimo lavoro e presenza della Biblioteca comunale, a tutte le Associazioni di Volontariato e alla Protezione Civile per il loro prezioso contributo, alla Proloco, al Centro Falcone-Borsellino per le tante sue iniziative, e che ricordiamo è aperto a tutte le componenti della nostra bella Comunità Sangiorgese. I Migliori Auguri a tutti per il Natale e per un prospero Nuovo Anno 2024. mab.12@libero.it





Il futuro che verrà

M. LEONI E R. MUGAVERO, CONSIGLIERI AUTOSOSPESI IPSG

Ed eccoci qui, con le feste di Natale alle porte, praticamente in atto. Un altro anno sta per finire e il 2024 ci porterà alle prossime elezioni amministrative anche nel nostro Comune.

Consuntivi? Ancora presto per farli. Di certo questa amministrazione ha avuto delle importanti possibilità di ulteriori urbanizzazioni civili con l'ovvio ulteriore consumo di suolo pubblico; il recupero dell'ex Mercatone Uno e – finalmente – il recupero dell'area ex Bowling, che diventerà nel 2024 un nuovo centro commerciale.

Queste entrate, insieme ad altre, hanno permesso all'amministrazione di migliorare il bilancio comunale e chiudere anticipatamente anche dei mutui, fra i quali alcuni legati a precedenti rinegoziazioni fatte nel 2006 e nel 2014 figlie di una gestione che a suo tempo aveva creato delle serie mancanze finanziarie alla gestione corrente del Comune e che si videro costretti a queste rinegoziazioni; hanno utilizzato, per le spese correnti del Comune, anche oltre 1 milione di euro che erano stati accantonati sino a quel tempo per la realizzazione di una circonvallazione, della quale si sta riparlano nuovamente proprio in questo periodo.

Denari che vennero utilizzati non per gli scopi iniziali, ma per pagare alti interessi passivi su quei mutui. Calcolammo, allora, spese in circa un milione e mezzo in più... soldi di noi cittadini naturalmente.

Ecco perché i nostri voti sul bilancio non possono essere mai a favore (motivi storici ve ne sarebbero molti altri da raccontare) pur avendo dichiarato per coerenza politica, sia in Commissione bilancio che in Consiglio comunale di essere ovviamente soddisfatti di queste chiusure in anticipo dei mutui e del recupero delle aree ex Mercatone Uno ed ex Bowling.

A tale proposito meglio questi recuperi che quello che avrebbero voluto fare, senza una adeguata e necessaria comunicazione ai Consiglieri comunali e alla cittadinanza, in frazione Stiatico con quel nuovo progetto di polo chimico che per fortuna dopo una nostra iniziale forte contestazione ha avuto praticamente un NO da parte di tutta la cittadinanza. Azioni che hanno poi portato la Maggioranza ad un saggio "dietro front".

Avete visto in queste settimane la chiusura delle nuove rotatorie sulla Provinciale Galliera e sulla Provinciale verso Bentivoglio, necessarie per il nuovo assetto e ampliamento dell'Interporto (altro verde che se ne va!) che si è espanso ancora di più verso il nostro Comune.

Ci preoccupano ancora su questo versante (nonostante le nostre richieste ripetute negli anni di dedicare attenzione e soluzione al grave problema) ossia il quotidiano esodo di lavoratori che per andare a lavorare nell'area Interporto camminano a bordo strada su quel tratto di Provinciale non illuminato e senza l'uso neppure dei gilet gialli. Davvero un grave pericolo per la loro incolumità (ci ricordiamo ancora quell'incidente mortale di qualche anno fa di un ragazzo investito da un'auto mentre camminava a bordo strada per andare a lavorare) e per la viabilità stradale poiché (sarete in tanti ad averlo verificato) ce li troviamo, anche al buio, comparire di colpo a piedi o con monopattini e sovente non proprio a bordo strada.

Quindi cari concittadini, per i consuntivi di questo mandato ci sarà tempo.

Ora, non ci resta che formulare a Voi tutti, alle Vostre famiglie e ai Vostri cari i nostri più sinceri Auguri per le prossime Sante Feste e che siano davvero giorni per stare insieme con grande pace e serenità, chiedendo solo – in fondo – un piccolo dono, quello di essere in salute e felici.

Auguri sinceri!



LE ATTIVITÀ RIVOLTE A RAGAZZI E RAGAZZE



Tra le attività rivolte alla comunità che l'Amministrazione ha cercato di supportare in questi anni, ci sono progetti e iniziative rivolte ad adolescenti e pre adolescenti. Come ormai noto, dal mandato precedente ha ripreso vita il Centro giovanile come edificio dedicato alle attività rivolte ai giovani.

Tra le tante realtà che ormai trovano stabilmente spazio qui c'è il doposcuola gratuito organizzato dalla cooperativa sociale Venenta rivolto ai ragazzi delle Medie, le attività di Icare e Super Icare, il primo attivato il venerdì e il sabato pomeriggio e rivolto a ragazzi delle Medie e dei primi anni delle Superiori, e il secondo indirizzato a ragazzi con fragilità e/o disabilità con l'obiettivo di creare uno spazio di svago e condivisione.

Sempre all'interno degli spazi del Centro giovanile, ha preso avvio un progetto in collaborazione con il servizio ASL NPIA Pianura Est, rivolto a ragazzi e adolescenti con diagnosi di disabilità medio-lieve e attivo per gruppi alterni il sabato, con l'obiettivo di offrire loro momenti di socialità e una maggiore indipendenza e autonomia. Proprio per la centralità che l'Amministrazione riconosce a questi progetti e al fine di dotarli di spazi più idonei ed efficienti, in questi mesi è iniziato l'iter per la riqualificazione e la manutenzione straordinaria dell'edificio.

L'anno scorso, infine, grazie all'impegno di due volontari, Sara e Alessandro, e alla disponibilità del Centro Falcone-Borsellino è stato attivato proprio nella sala superiore del centro sociale uno spazio per ragazzi delle Superiori, aperto il martedì e il giovedì sera dove poter giocare, guardare partite e vivere momenti di socialità e condivisione.

A gennaio, poi, inizierà un nuovo progetto in collaborazione con Venenta dedicato sempre ai pre adolescenti (dagli 11 ai 14 anni), attraverso un lavoro in cooperazione con le famiglie e la scuola.

Francesca Calandri
Assessora alla Scuola

Ieri, (soprattutto) oggi, e domani

Un ritratto della biblioteca con numeri e parole

SARA CHIESSI, BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI

C'era una volta... – Un re! – diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta una biblioteca.

Prendiamo in prestito l'incipit di Pinocchio per provare a raccontare che cos'è la biblioteca Luigi Arbizzani oggi, e per fare un bilancio di quello che è successo in questi ultimi due anni, per capire se dopo la pausa forzata nei due anni della pandemia è cambiato qualcosa, che cosa è cambiato, e se stiamo andando nella giusta direzione.

Innanzitutto, quante persone vengono in biblioteca? Nei 296 giorni in cui è stata aperta nel 2023, sono venute in biblioteca 15.371 persone, a cui vanno aggiunte le 5.430 che hanno partecipato a qualche attività per bambini e adulti, e 2.478 alunni e alunne delle scuole di San Giorgio, tra i 0 e i 14 anni, che sono venuti in biblioteca insieme alle loro insegnanti. Un bel numero davvero!

E che cosa fanno queste migliaia di persone? Molte (ma assolutamente non tutte) prendono almeno un libro in prestito: nell'ultimo anno i prestiti sono stati 14.776, di cui più di 2.000 da o per altre biblioteche della provincia di Bologna, grazie al servizio settimanale gratuito di prestito circolante.

In tanti poi ci chiedono informazioni, soprattutto per cercare libri ma non solo: nel 2023 le bibliotecarie hanno risposto (speriamo correttamente) a 2.675 domande. C'è chi viene per visitare le mostre (soprattutto di fotografia) che periodicamente esponiamo in biblioteca, che quest'anno sono state 9; e c'è chi viene per imparare una lingua o qualcos'altro, iscrivendosi a uno dei corsi della biblioteca: nel 2023 infatti sono stati attivati 15 corsi per un totale di 116 partecipanti.

Ci sono poi i ragazzini che vengono a studiare insieme dopo la scuola, o i volontari dell'Auser che un paio di volte alla settimana mettono a disposizione il loro tempo per aiutare i bimbi e le bimbe più in difficoltà a fare i compiti. C'è anche chi – nonostante molti ormai abbiano un proprio computer – viene a usare i nostri PC per stampare documenti e ricerche per la scuola, oppure per navigare, scrivere e inviare un curriculum: quest'anno le sessioni ai PC della biblioteca sono state 394.

La grande maggioranza delle attività della biblioteca, però, è dedicata ai bambini e ai ragazzi e ai loro genitori.

Innanzitutto con gli incontri con le classi, che quest'anno sono stati 101 (nel caso in cui vi sia capitato di chiedervi che cosa fanno le bibliotecarie alla mattina quando la biblioteca è chiusa), e poi con le attività al pomeriggio e al sabato mattina: le letture multilingue del progetto *Mammalingua*, le letture pomeridiane per piccoli e piccolissimi a cura delle bibliotecarie, gli spettacoli delle compagnie teatrali per ragazzi, la giornata di benvenuto ai nuovi nati e ai loro genitori, le letture Nati per leggere negli studi delle pediatre, i pomeriggi di gioco da tavolo, il gruppo di lettura per adolescenti.

Quest'anno le iniziative per i bambini e genitori (non contando gli incontri con le scuole) sono state 53, per un totale di 1.144 partecipanti.

Insomma, è stato un anno niente male per la biblioteca e per i



tanti sangiorgesi (e non solo) che la frequentano. Tanto è stato fatto, e tanto resta ancora da fare: abbiamo tantissime idee che per ora sono solo un desiderio.

Speriamo di poterle realizzare almeno qualcuna nei prossimi anni: per esempio – a fronte dell'inverno demografico che ci attende in un futuro non troppo lontano – ci piacerebbe attivare una serie di attività e servizi pensati appositamente per le persone over 70... ma questa è un'altra storia, e speriamo di poterle riparlare un'altra volta!

Noi pazze per i cani



Vi presentiamo Sem e Gilda, due fratelli giunti dalla Puglia in cerca di fortuna. Nati nel mese di marzo del 2023, taglia media, sono prontissimi per essere adottati, possibilmente in coppia. Microchippati, vaccinati e in ottima salute, si trovano a San Giorgio di Piano.

Sem e Gilda non sono i nostri unici ospiti: abbiamo anche Max, Kendra, Sarah, Candy, giovani, belli e di buon carattere.

Per informazioni e per conoscerli dal vivo: Gloria 3392152635 S.O.S. Angeli a 4 zampe

Gloria Donini



SCRITTORE A RAPPORTO! DA GRANDI SCRITTORI SI RICAVANO GRANDI COSE

GRACE STAGNI, MARTINA SANTOS MARCHI, AYMEN RHZAUNI

Giovedì 16 novembre, presso la Scuola Media, c'è stato un incontro tra lo scrittore Davide Cali e le classi 3^A e 2^A che ha presentato il libro *La linea che separa le cose*, uscito nel 2022. Il romanzo racconta di una persona che descrive fatti avvenuti nella sua vita e di come li ha affrontati e vissuti; di quello che accade attorno a lui, molte volte sottolineandone coincidenze e utilizzando anche dei flashback per rivivere la sua infanzia. Nel libro sono presenti anche disegni, perché Davide Cali è anche un fumettista.

Del libro ci sono due versioni, una in francese e una in italiano, e la differenza tra di loro è che, mentre la versione francese è scritta solo con i flashback che narrano la vicenda del protagonista da piccolo, la versione in italiano racconta cose in più, perché la casa editrice Mondadori voleva il libro leggermente più articolato.

Cali è un fumettista e scrittore italiano di letteratura per ragazzi, nato in Svizzera ma cresciuto in Italia. Davide ha iniziato a scrivere verso gli 11-12 anni, collaborando poi con diverse fanzine.



Davide Cali

Ha fatto tanti albi illustrati e ha scritto molti libri, sia in italiano sia in francese. Ci ha subito rivelato la sua passione per la lettura e per i film di Star Wars, ma non solo: è un fan anche di Batman e Spiderman! Da noi è venuto a incontrare sia i ragazzi

della secondaria che i bimbi dell'infanzia, anche se non siamo l'unica scuola in cui è venuto a presentare, dato che è andato in molte altre, sia qui sia in Francia. Il fatto che sia venuto da noi è per noi una fortuna e anche un'opportunità per scoprire cose nuove e imparare da esse! E, dato che c'eravamo, non gli abbiamo fatto delle domande? Ecco qualche informazione/curiosità che abbiamo ricavato da questo fruttuoso incontro: rispondendo alla nostra domanda sul significato dell'amore, Cali ha affermato che secondo lui l'amore è un'illusione chimica, che certe volte può ingannare e far rimanere male, ci ha raccontato anche che ha scritto in totale 200 libri! Davvero tanti! Ci ha poi incuriosito il metodo che usa per inventare i nomi dei personaggi, che prende da persone vere che incontra durante le sue presentazioni, dopo averli appuntati su un taccuino.

Tutto questo è stato possibile grazie al festival di promozione della lettura "Uscire dal guscio", come ha scritto nella firma che ci ha lasciato.

INCONTRO A SCUOLA CON DAVIDE CALÌ

GINEVRA GROPPONI, OMAR ZAHIDI, GAIA MAGALOTTI, RICCARDO BOGGIAN

Giovedì 16 novembre nella nostra scuola è venuto a trovarci un grande autore di libri per ragazzi, Davide Cali.

A questo incontro hanno partecipato due classi delle medie: la 3^A e la 2^A, cioè noi. Ci siamo riuniti nella vecchia aula del POST e con noi c'erano dei prof con i quali nei giorni precedenti avevamo letto il romanzo dal titolo *La linea che separa le cose*.

Fin dall'inizio, lui era pronto a rispondere alle domande che ci eravamo preparati a casa, dopo aver terminato la lettura del libro.

Il libro, che ci è piaciuto molto, parla di un uomo che, mentre compie un viaggio in treno da Londra a Parigi, si ricorda dello stesso viaggio vissuto da lui ragazzo per raggiungere la casa della nonna in Francia dopo che i suoi si erano separati. Il libro parla di: coincidenze, ritardi, separazioni, amore, incontri, esperienze... insomma, del senso della vita, e soprattutto del momento esatto in cui tutto cambia e non si può più tornare indietro.

Un ragazzo di 3^A gli ha chiesto a che età lui avesse scritto il suo primo libro pubblicato,

e Cali ci ha spiegato che la strada che lo ha portato a diventare uno scrittore non è stata semplice. Infatti, ha iniziato ad abbozzare i suoi primi libri a 11 anni e ha pubblicato finora 200 libri tra albi illustrati e romanzi. I romanzi non rappresentano il suo genere preferito, al contrario invece degli albi illustrati e dei fumetti, che lo appassionano più di ogni altra cosa. Secondo noi, il suo pubblico comprende bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Il sogno più grande di Cali? Vedere i suoi libri trasformati in serie per la TV o tradotti in altre lingue, oltre all'italiano, all'inglese e al francese che sono tra l'altro le lingue parlate. Il super-eroe preferito di Cali? Batman, di cui vorrebbe un giorno riuscire a scrivere



un numero. Nel libro *La linea che separa le cose* Batman è anche l'idolo di Thomas, il ragazzo protagonista che appena ne vede in edicola un numero inizia a correre per acquistarlo.

Dopo questo incontro ci è rimasta una grande curiosità che ci ha trasmesso questo scrittore, dall'aspetto un po' particolare (ci ha ricordato Eminem, per i capelli biondi e gli anelli), ma capace di tenere la nostra concentrazione alta per l'intera mattinata. Abbiamo deciso con la nostra prof. di leggere un altro suo romanzo, stavolta gotico, *I bambini di Baltimore House*. Come ultima cosa, vorremmo ringraziare chi ha reso possibile questo incontro. (associazione Uscire dal Guscio).

11 NOVEMBRE, UN'ALTRA VITA SPEZZATA: SERVE PIÙ DI UN MINUTO DI SILENZIO PER GIULIA

FRANCESCO BALLONE, IRIS D'APOTE, CRISTIAN MASTROPIETRO, DOUAA RHDAIGUA

Martedì 21 novembre, nella scuola di San Giorgio di Piano, abbiamo ricordato e pensato per molto più di un minuto a tante donne. In particolare a Giulia Cecchetti, uccisa l'11 novembre dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Giulia è stata una delle 103 donne vittime di femminicidio quest'anno. Non è stata la prima ma vogliamo sperare che sia l'ultima.

Prima del minuto di silenzio, osservato in tutte le scuole proprio per riflettere su questo tema, la nostra classe 3A ha svolto un'attività molto interessante e coinvolgente. Insieme alla nostra prof. di italiano, abbiamo visto e commentato l'intervista a Elena Cecchetti, sorella della vittima. Elena ha raccontato come tutto sia cambiato per la sua famiglia in così poco tempo. Ogni sua parola era naturale ma allo stesso tempo profonda e mirata a lanciare un messaggio. Riportiamo il passaggio che ci ha colpito di più: "Gli uomini

devono fare un mea culpa, anche chi non ha mai fatto niente e chi non ha mai torto un capello. Io sono sicura che nella vostra vita ci sia stato almeno un episodio in cui avete mancato di rispetto a una donna in quanto donna".

Elena afferma che sin da piccoli gli uomini vengono educati e cresciuti seguendo l'idea del patriarcato, che consiste nel considerare la figura maschile superiore a quella femminile nella maggior parte delle situazioni.

Quando si verifica un episodio di violenza o di sessismo nei confronti di una donna, molto spesso la colpa non si dà all'uomo ma all'atteggiamento, ai vestiti o alla lucidità della donna in quel momento. Tante volte non si pensa al comportamento dell'uomo quanto a quello della vittima. La figura femminile è stata considerata inferiore e più debole fin dall'antichità. Alla donna veniva insegnato che il suo unico



compito era quello di badare ai propri figli e preparare da mangiare. L'uomo invece aveva il compito di portare a casa i soldi e di andare in guerra.

Per fortuna, negli ultimi anni questa visione sta cambiando, anche se tante donne non si sentono ancora al sicuro nemmeno a uscire di sera da sole. Sui giornali abbiamo notato che alcune organizzazioni, in risposta a questa esigenza, preparano dei corsi di difesa femminile che stanno destando molto scalpore. Le donne, anche secondo noi, dovrebbero non solo imparare a difendersi ma anche riuscire a sentirsi a proprio agio in qualsiasi situazione, senza essere molestate, violentate o addirittura uccise. Infatti è stato diffuso lo slogan: "Proteggi tua figlia. Educa tuo figlio", che cambia radicalmente il punto di vista.

Tante associazioni si stanno impegnando per assicurare protezione e aiuto psicologico alle donne. Uno dei numeri che si può contattare in caso di pericolo è il 1522. Questa situazione deve cambiare, ma per farlo dobbiamo avere il sostegno di tutti e di tutte. Solo in questo modo possiamo rendere il nostro un Paese più sicuro e migliore.

PREVENZIONE E PARTECIPAZIONE PER DIFENDERE L'AMBIENTE

VINCENZO TUGNOLI, AGRONOMO E GUARDIA ECOLOGICA VOLONTARIA

I governanti mondiali non riescono a trovare un accordo su come interrompere il susseguirsi di eventi catastrofici: e le lobby ci "sguazzano". Dobbiamo quindi agire dalla base, con le nostre azioni. La transizione ecologica è un passo obbligatorio per garantire il nostro futuro e soprattutto quello delle giovani generazioni, ma occorre il coinvolgimento della cittadinanza per individuare le scelte più opportune. Prevenzione innanzitutto. Nelle zone colpite da recenti alluvioni catastrofiche e non (come in questa zona) bisogna coinvolgere i cittadini che ogni giorno "calpestano" il territorio e conoscono i reali problemi alla base dei disastri (tane sugli argini, strozzature nei corsi d'acqua e nella loro confluenza, alvei inerbiti e ostruiti dalla terra). Un'importante fonte per orientare gli interventi, prima di procedere con progetti faraonici che potrebbero poi rivelarsi non risolutivi. Alla pulizia dei fossi e degli imbocchi dei passi carrai devono provvedere i frontisti, mentre spetta agli enti di Bonifica la cura degli argini e la rimozione di strozzature e del limo depositatosi negli anni in canali e fiumi.

Coinvolgere vuol dire anche essere chiari sulla direzione che si vuole prendere. Quest'estate, mentre tutti eravamo intenti ad adottare le contromisure alla calura, ci è sicuramente "scappato" che il Parlamento ha votato due mozioni che impegnano il Governo a inserire il nucleare fra le fonti energetiche. Fa parte dell'elenco Ue, ma sarebbe stato doveroso (c'è un referendum) coinvolgere tutti noi! Chiarezza significa anche informarci sulle problematiche delle batterie al litio per le auto elettriche e ibride. Gli incendi verificatisi in mezzi sperimentali (Napoli), in auto alluvionate e ultimamente al pullman precipitato dal cavalcavia di Mestre dimostrano che possono sorgere pericoli. Pericoli che le case costruttrici conoscono bene, tanto che hanno dovuto inserire le batterie all'interno di un involucro metallico a tenuta stagna, dotato di impianto antincendio automatico. Ma ne siamo venuti a conoscenza solo a eventi avvenuti! Gli stessi Vigili del Fuoco

avvertono sulle difficoltà riscontrate nei loro interventi a seguito di incidenti, nonché sulle precauzioni da adottare per l'abbandono delle auto elettriche coinvolte. Ma perché non metterci in guardia da rischi così vitali? Basterebbe aggiungere queste informazioni alle caratteristiche (autonomia, velocità, consumi, comfort) riportate nelle pubblicità.

Con un adeguato coinvolgimento sarà più facile trovare partecipazione da parte dei singoli al rinnovamento ecologico e per piantare nuovi alberi. Capire dove e come si vogliono mettere in atto le migliori procedure per salvare il territorio dai ricorrenti eventi catastrofici metterà tutti noi nelle condizioni migliori per adottare scelte adeguate al proprio tenore di vita e al proprio portafoglio. Un rinnovamento per essere efficace deve prevedere il coinvolgimento dei cittadini. Le Guardie ecologiche volontarie sono al vostro fianco per un Buon 2024.





Cinque anni di Sport, nonostante le difficoltà

Attività sportive, ristrutturazioni e iniziative a favore della comunità

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLO SPORT

Se si parla di Sport si parla di vita, e mi piace sempre ricordare una frase di Nelson Mandela, secondo cui "lo Sport ha il potere di cambiare il mondo, di suscitare emozioni. Ha il potere di ricongiungere le persone come altre poche cose al mondo. Ha il potere di risvegliare e di dare speranza per il futuro".

Ho letto più volte questa frase nel corso di questo mandato, soprattutto nei due anni di pandemia. Trovavo in queste parole la forza, la certezza e la speranza che le cose sarebbero cambiate e che l'incubo che stavamo vivendo sarebbe finito. E per fortuna è andata così.

Potrei paragonare questo mandato, che ormai sta arrivando al suo epilogo, a una partita di pallacanestro. Lo potrei dividere in quattro quarti. Il primo, emotivamente molto coinvolgente, in cui si cominciavano a mettere le basi per portare avanti i progetti definiti nel programma elettorale. Il secondo, di grande paura e preoccupazione, in cui tutti i terreni di gioco, di ogni forma e natura, venivano chiusi e tutti i riflettori venivano spenti. Il terzo, in cui, grazie al costante lavoro delle Associazioni sportive del nostro territorio, si riaprivano i centri sportivi e, con grandissime difficoltà, si ricominciavano a praticare tutte le discipline. Il quarto, quello che tuttora stiamo "disputando", in cui tutte le paure e le preoccupazioni più grandi si sono sciolte e la speranza per il futuro è tornata più forte di prima.

Nonostante le mille difficoltà, siamo riusciti a portare avanti tanti progetti e a realizzarne la maggior parte. Naturalmente mi riferisco a quelli concretizzati finora, perché ce ne sono ancora in fase di risoluzione, che faremo il possibile per portare a termine prima della fine di maggio 2024.

Nel dettaglio, ecco alcuni dei progetti realizzati in questi anni:

- **Palestra scolastica.** È stata rifatta completamente la struttura esterna e l'impianto di riscaldamento, è stato montato un impianto fotovoltaico per garantire l'autosufficienza energetica. Oggi la palestra viene utilizzata quotidianamente dalle alunne e dagli alunni della scuola e dalle società sportive.
- **Palestra polivalente Giulietta Masina.** È stata costruita una palestra, anche ad uso scolastico, dove si possono alternare spettacoli teatrali o musicali ed eventi sportivi. L'obiettivo è quello di portare nuove discipline (scherma, boxe, lotta).
- **Parchi pubblici.** Anche al Parco Vecchietti, nelle 4 torri faro, sono state sostituite le vecchie lampade alogene con dei moderni fari a led. In questo modo, oltre a ridurre drasticamente i consumi, è nettamente migliorata la luminosità sul terreno dove si svolgono gli allenamenti della squadra di atletica. Sempre al parco, visto il successo della pratica degli esercizi ginnici all'aperto, è stata montata un'ulteriore attrezzatura più evoluta di quella già presente. Lo stesso è stato fatto al parco di Stiatico, dove è stata montata una struttura per la pratica di esercizi ginnici (gradita fin da subito dai frequentatori).
- **Centro sportivo Zanardi.** All'interno sono stati effettuati numerosi interventi. Nel dettaglio:

1. Sono state sostituite tutte le vecchie ed energivore lampade di palestre, spogliatoi e corridoi con nuove lampade a led. Questo investimento migliora la visibilità e riduce i consumi.
2. Grazie a risorse comunali e statali abbiamo potuto sostituire tutte le finestre della palestra più vecchia. Oltre a migliorare le condizioni in cui praticare le varie discipline, si avrà un forte risparmio energetico.
3. Nella stessa palestra, la vecchia tribuna in traliccio è stata sostituita con una nuova in legno, molto più capiente, sicura e confortevole.
4. Prossimamente inizieranno i lavori di sostituzione delle 4 torri faro, che illuminano il campo da calcio. Anche in questo caso, le vecchie lampade alogene verranno sostituite da moderni e performanti fari a led. Come per le palestre, questo intervento permetterà una migliore visibilità e un grande risparmio.
5. È stata riqualificata e impermeabilizzata la tribuna che ospita gli spettatori delle partite di calcio.
6. Sono stati effettuati interventi nella cabina elettrica del Centro sportivo, per ridurre gli sprechi di energia.
7. È in corso un ulteriore ampliamento del Centro sportivo, con la costruzione di un anello pedonale illuminato, della lunghezza di 500 metri. All'interno dell'area delimitata, verranno realizzate 4 corsie della lunghezza di 110 metri per allenamenti e gare di atletica. Inoltre, stiamo lavorando alla pubblicazione di un bando per la costruzione di 4 campi da paddle.
8. Per aumentare la sicurezza, è stata costruita, fronte strada, una nuova entrata per i mezzi di soccorso, che in caso di emergenza possono entrare direttamente nel campo da calcio.
9. Sempre per la sicurezza, è stato realizzato un tratto ciclabile che collega l'entrata principale del Centro sportivo con le piste ciclopedonali già esistenti. In questo modo, chiunque voglia recarsi al Centro sportivo lo potrà fare in sicurezza e autonomia (in particolare chi svolge attività all'interno).

Inoltre, ricordiamo l'attività sportiva che si è svolta in questi anni. Dai raduni nazionali di karate, ai campionati di calcio, di pallacanestro e di pallavolo (quest'ultima disciplina ritornata nel nostro Comune lo scorso anno con una nuova veste e tanto entusiasmo). Poi ancora il pattinaggio, la danza, il judo e l'atletica, che ha vissuto in questi anni un successo al di là delle attese. Per concludere con le manifestazioni sportive, come Pazzi per lo Sport, il Palio dell'Unione Reno Galliera e la SANG10RGIOTEN. In questi anni, grazie anche ai raduni Corri o Cammina, tante persone hanno scoperto il piacere di camminare e di muoversi, dando vita a una bella realtà in continuo sviluppo.

Vi ringrazio con tutto il cuore, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, per il vostro sostegno, il vostro aiuto, le vostre critiche (sempre importanti) e, soprattutto, la vostra fiducia.

DAL KARATE 5 CONCETTI PER IL RISPETTO E LA CONVIVENZA

GRAZIA BRUNI

Come molte, se non tutte le società sportive del territorio sangiorgese, anche la Yamato Damashii, la scuola di Karate tradizionale Shotokan, si prepara per celebrare le festività natalizie, ma questo Natale ha un sapore amaro. Sapore di violenza, di odio, di discriminazione, gusti che non si addicono a celebrare la festa dell'amore, quell'amore che illumina, che infonde speranza, fiducia in un mondo migliore. Aspettative che molti adulti dimenticano di aver avuto da bambini e che i bambini – gioia della società – non sanno che, purtroppo, un giorno perderanno. Ma noi della Yamato Damashii, pur essendo adulti, siamo praticanti del karate tradizionale il quale, per sua natura, è una via da percorrere, nella consapevolezza che il cammino è impervio ma soddisfacente. Cinque i termini ricorrenti nella mente di un karateka che, se assimilati con cognizione e messi in atto nella vita di tutti i giorni, portano a un perfezionamento interiore, rendendo gli uomini e le donne creature migliori. Vediamoli.



Jinkaku (carattere), perché il karate è la via per perfezionare il proprio carattere, per avere consapevolezza dell'io; un mezzo per migliorarsi, cercando di avere obiettività dei propri limiti, delle proprie debolezze e delle proprie potenzialità.

Makoto (sincerità), intesa come onestà verso gli altri e verso noi stessi, è fondamentale per l'uomo difendere la verità, liberarsi dal risentimento, dall'edonismo, dall'egoismo. In questo modo si diventa consapevoli, giusti, umili.

Doryoku (costanza), atteggiamento fondamentale per sentirsi realizzati, la perseveranza fa raggiungere obiettivi che sembrano impossibili, abitua alla sopportazione dello sforzo fisico e mentale.

Reigi (rispetto), un termine che ha in sé tutto; il male della nostra società non potrebbe esserci se avessimo tutti "rispetto" verso l'altro, verso la natura, verso noi stessi. Un modo di essere che potrebbe mantenere, in ogni contesto, la pace e l'armonia.

Per ultimo **Kekki** (autocontrollo), rinunciare alla violenza, sia questa verbale o fisica. Imparare a gestire il proprio comportamento e i propri atteggiamenti davanti a situazioni non sempre piacevoli. La capacità di mitigare le pulsioni, disciplinando il proprio istinto.

Ecco che la nostra speranza è quella che sempre più bambine e bambini possano avvicinarsi al mondo del karate, perché questo ha in sé le basi per una società migliore. Se tutti i cuccioli d'uomo crescessero nel rispetto, nella verità, nella perseveranza, non avremmo l'angoscia di un futuro poco sicuro, incerto, a volte inquietante, per gli uomini e soprattutto per le donne.

È Natale e noi della Yamato Damashii ci auguriamo che il nostro dojo-kun possa diventare un po' anche vostro.

QUASI ATLETI: FINALMENTE UN ANNO NORMALE!

QUASI ATLETI SAN GIORGIO



L'anno ormai giunto al termine ci ha permesso di ritornare a organizzare e partecipare a gare podistiche con le stesse modalità pre Covid.

Il mese di marzo ci ha visto impegnati alla Maratona di Bologna, nella gestione del ristoro del venticinquesimo chilometro, contribuendo al successo della gara.

Il 7 maggio abbiamo organizzato la terza edizione della SANG10RGIOTEN, con la partecipazione di 1.709 camminatori/podisti. L'evento ha unito sport, aggregazione e beneficenza, con il ricavato abbiamo fatto donazioni all'Istituto comprensivo di San Giorgio di Piano e Bentivoglio, per l'acquisto di materiale didattico, ai volontari Protezione Civile Riolo, e alla AVPL Onlus. In ottobre, in supporto alla società sportiva Passo Capponi, abbiamo organizzato i ristori della Strabolagna.

I quasi atleti non partecipano solo a eventi sportivi, infatti a settembre abbiamo allestito il punto ristoro "Quasi Chiosco" alla festa in piazza organizzata dal Comitato Corso dei Fiori, e per il settimo anno collaborato alla tavolata sangiorgese "Al dagg' e mèz TOTT A TÈVLA".

Sperando in un 2024 altrettanto intenso, auguriamo a tutti Buone Feste!

Via 2 Agosto 1980
San Giorgio di Piano
N. 33 - Z.I. Stiatico

Tel. 051 2815834
Cell. 351 6930198
seigarden.it



SEIGARDEN
ORIENTAL TASTE



Curiosità e aneddoti nascosti nella nostra toponomastica minore - Parte seconda

ANNA FINI

In questo articolo proseguo la descrizione, iniziata nello scorso numero de *Il Sangiorgese*, di luoghi del nostro paese conosciuti nel passato con termini particolari collegati a caratteristiche del territorio, all'attività che vi si svolgeva, alla tipologia degli edifici che ospitavano o al nome del podere su cui erano ubicati. L'intento è quello di conservarne la memoria come parte integrante della storia del nostro paese. Rimando quindi i lettori che volessero approfondire l'argomento alla lettura del numero precedente e proseguo con le storie di questi luoghi.

Borgo Scossa Lumini

Questo Borgo si trova nell'attuale via Ivo Pradelli (al tempo chiamata via Merlina) all'altezza dei numeri civici da 11 a 29. Sono numerosi i borghi e le corti che si affacciano sulle due strade parallele, a Est e a Ovest della via principale. Per ognuno di loro c'era un nome determinato da particolarità presenti, o dal nome dei proprietari o degli abitanti degli edifici stessi. Un documento dell'archivio storico del nostro comune testimonia alcune di queste denominazioni indicando il percorso che dovevano seguire i "commessi" del censimento della popolazione nel 1853/54: il percorso era "Strada principale, Strada dell'Oratorio, Corte Guerra, Corte Ramponi, Borgo Scossa Lumini, Corte Beretta, Contrada del teatro, Contrada delle case bruciate, Cortile Zoboli, Cortile Dardi, Cortile Pelagatti...". La particolarità di questi borghi è documentata nello studio di fattibilità per il recupero del centro storico del 1998 redatto per l'Amministrazione comunale da A. Ferrante, G. Manfredini e T. Squeri in cui si relaziona "lo schema (di edificazione lungo la strada maestra) adottato è quello del frazionamento dell'isolato in lotti con il lato minore sulla strada e quello maggiore pari alla lunghezza complessiva dell'isolato [...] Questo tipo di lottizzazione venne utilizzato fino alla fine del XVIII secolo ed era legato a un'imposta che gravava sui fabbricati, tanto più alta quanto più esteso era il fronte edificato sulla strada. Tale imposta saltuaria era destinata alle opere stradali e, in particolare, alla manutenzione del selciato"; le eccezioni erano costituite dai lotti di maggior estensione relativi ai palazzi padronali. I borghi e le corti servivano quindi per poter dare la necessaria luce e l'arieggiamento alle abitazioni interne che vi si affacciavano. Ma la denominazione di "Borgo Scossa Lumini", utilizzato nel gergo popolare

e anche ufficialmente in diverse carte ritrovate in archivio, da cosa trae origine? La cultura orale popolare ci riporta diverse supposizioni, tra il sacro e il profano, ma la più attendibile ci viene segnalata da una nonna che qui ha abitato. Nel borgo esisteva un'immagine della Madonna (tutt'ora è presente un'immagine mariana ma non è quella originale) che aveva una luce votiva, nel gergo sangiorgese "lumino", che oscillava un po' e ogni alito di vento la faceva sbatocchiare: da qui la cultura popolare ha sintetizzato "Borgo Scossa Lumini".

Borgo San Rocco

Questo borgo si affaccia sulle vie A. Gramsci e G. Matteotti: la sua posizione, fuori dell'abbattuta Porta Bologna, lo poneva nei tempi passati già fuori dal paese. Borgo San Rocco fa parte della toponomastica ufficiale delle nostre strade e per questo è sicuramente quello più conosciuto. Il luogo celebra la devozione a un Santo invocato, dal Medioevo in poi, come protettore dalla peste e dalle malattie infettive. Le cronache bolognesi ci riportano che già dal 1200 epidemie di peste si ripeterono periodicamente (nel 1300 la popolazione di San Giorgio diminuì drasticamente) e, anche durante l'Ottocento, ondate contagiose di colera colpivano la popolazione lasciando una scia di morti. Guardando le piantine del nostro territorio, si nota che in prossimità di questo luogo è indicato il toponimo "lazzaretto", luogo dove venivano isolati i malati infettivi, protetti proprio da San Rocco. La devozione a questo Santo è testimoniata anche un'immagine presente nella nostra chiesa arcipretale.

Scodellara

È questo il nome di uno stradello bianco (con inizio da via Selvatico in direzione Ovest) e di un fondo agricolo che si trova a Ovest di San Giorgio, al confine con il territorio del Comune di Castello d'Argile. La composizione di questo terreno è particolarmente argillosa e fatica ad assorbire l'acqua piovana che, penetrando più lentamente nel sottosuolo, forma delle pozze che ricordano il liquido che rimane

sulla scodella, quel piatto fondo in cui si versa la minestra in brodo.

La natura argillosa di questo territorio trova anche una corrispondenza nei documenti dell'archivio storico: nel 1919 il sindaco Gaetano Rossi, in risposta a chiarimenti richiesti dall' Agenzia delle Entrate, dichiarava che il

fondo "Scodellara è di natura argillosa e tenace ed ha lo scolo difettoso, sicché risulta meno redditizio degli altri terreni"; per questo motivo al proprietario del terreno vennero diminuite le tasse relative della rendita agraria.

Molti potranno conoscere la Scodellara perché qui si trova il cippo che ricorda Enzo Pirotti e Franco Lentini, uccisi dai tedeschi nel giorno della liberazione di San Giorgio, il 22 aprile 1945. La stele si trova vicino a un ponticello che scavalca il canale Riolo, che delimita il confine tra i Comuni: nell'Ottocento il passaggio da questo ponte era interdetto e controllato ogni volta che si presentavano malattie infettive nel bestiame, che non poteva circolare liberamente per non trasportare epidemie dal o nel Comune confinante.

Fortuna/Putifèri

Con questi nomi si indica una borgata sulla via Mascherino. Mentre il toponimo "Fortuna", che secondo alcuni ci riporta al culto pagano dei romani, è conosciuto e segnalato con un cartello indicatore sulla via stessa, la denominazione "Putifèri" trova origine, nel ricordo popolare, più di cento di anni fa. Due sono le motivazioni riportate dalla tradizione orale: la prima è collegata alla puzza pestilenziale dei maiali allevati in diversi porcili dagli inquilini che abitavano in quel rione, mentre un secondo significato vedrebbe l'origine di questa denominazione dal fracasso che proveniva da un'osteria lì presente. I materiali dell'archivio storico documentano che nei primi decenni del Novecento qui fu costituita una scuola elementare – prima in un locale in affitto quindi in un apposito edificio costruito allo scopo – richiesta a gran voce dai genitori dei numerosi bambini qui presenti, che erano costretti a fare parecchi chilometri a piedi per andare alle scuole a loro più vicine di Gherghenzano e Cinquanta.

In prossimità del Borgo San Rocco è indicato il toponimo "lazzaretto", luogo dove venivano isolati i malati infettivi.



Carta intestata del vecchio Canapificio Pezzoli, 14 maggio 1922

Il racconto di una nonna ci ricorda che, per un certo periodo, d'estate i bambini venivano portati col calesse alla scuola della "Fortuna" per farvi "la cura del sole". La cura elioterapica, utilizzata per prevenire diverse malattie è testimoniata anche dai documenti dell'archivio storico comunale, che collocano in quel luogo la "casa del sole".

Il Torreglione e il Palazzaccio

Il Torreglione e il Palazzaccio erano due vecchi edifici, oggi non più esistenti, posti nell'attuale via Francesco Ramponi. Del primo si racconta che aveva al secondo piano un lungo corridoio che continuava nell'adiacente proprietà Fossier, e i bambini che abitavano nella zona si divertivano moltissimo a percorrerlo di corsa salendo da una parte e scendendo dall'altra a scapito della quiete del vicinato. Il Palazzaccio, invece, è spesso ricordato con tenerezza dalle tantissime persone e famiglie che vi hanno abitato, e c'è chi dice che quasi tutto San Giorgio sia passato di

lì. Questo secondo edificio ha dato il nome alla via durante l'Ottocento: l'archivio storico del Comune, infatti, riporta questa denominazione che ha mantenuto sino al 1911, quando la strada fu intitolata al primo Sindaco dell'Unità d'Italia. Ora via Palazzaccio è presente nella toponomastica ufficiale, per indicare una via nella frazione di Stiatico.

Casetti

Questo termine ci indica un luogo ora posto su via Gaetano Beretta, nelle vicinanze del semaforo e dell'edificio Fini. La proprietà era della Famiglia di Felice Ramponi (un'altra famiglia rispetto a quella del Sindaco Francesco Ramponi sopra menzionato), che già nel 1810 conduceva da ben 11 anni un esercizio come "salsamentiere e salumaio", che poi gli eredi trasformarono

qualificandosi come "macellari e salsamentai". In questo luogo, anche se privato, già nella prima metà dell'Ottocento venivano macellati gli animali, la cui carne era venduta a tutta la popolazione.

Qui esisteva anche una "ghiacciaia" o "conserva", una costruzione semisferica dotata di spesse mura. Nel territorio di San Giorgio ne esistevano varie e una è tutt'ora parzialmente visibile in un cortile privato di via Vittorio Veneto, mentre altre si possono trovare nel parco di Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio.

In inverno nella ghiacciaia veniva ammassata e stipata la neve in modo che si formasse il ghiaccio, che era qui mantenuto a lungo e l'ambiente freddo era utilizzato per conservare nei mesi successivi gli alimenti.

Porta Capuana

Questo luogo potrebbe avere come sottotitolo "la porta fantasma". Infatti ciò che i sangiorgesi indicano con questo nome è in realtà Porta Ferrara o Porta di sotto, costruita nel 1300 a Nord della via principale. Alcuni hanno ipotizzato che tale denominazione derivasse dal vicino edificio gotico, che però si chiama Palazzo Colonna... Non rimane quindi che concludere, sino a prova contraria, che darsi appuntamento alla Porta Capuana significa trovarsi a Napoli, presso la vera Porta Capuana.

Macero Lungo

Questo macero era ubicato nelle proprietà Tugnoli lungo via Marconi, una volta denominata via "del Bentivoglio". I ricordi popolari di questo macero ci riportano che qui esisteva una fonte d'acqua molto buona e quello specchio d'acqua è stato per tanti "cinni di una volta" la prima piscina in cui imparare a nuotare.

Nell'agricoltura i maceri costituivano un elemento caratteristico del nostro paesaggio rurale: i "masadür" identificavano piccoli bacini di varie dimensioni (e

in questo caso la lunghezza era superiore alla media) riempiti d'acqua e utilizzati per la macerazione della canapa.

Questa coltivazione, utilizzata per fabbricare corde, tessuti e stuoie, aveva necessità di specchi d'acqua per immergere e far macerare le bacchette della pianta finché le fibre non si fossero staccate dal loro supporto legnoso. I lavoratori immersi nell'acqua estraevano poi le fibre, le "manelle", per poi farle asciugare nell'aia per essere pronte per le successive lavorazioni. Nel nostro territorio la coltivazione della

I maceri costituivano un elemento caratteristico del nostro paesaggio rurale.

continua a pagina 24

canapa aveva una grande importanza, e infatti già dal primo Ottocento sono ben annotati, anno per anno, sia i coloni che la coltivavano sia la quantità in libbre che producevano. A metà Ottocento a San Giorgio iniziò anche una scuola di tessitura, che per una trentina d'anni insegnò alle ragazze povere del paese quell'arte che poteva costituire un sostegno economico per la famiglia; possidenti locali avevano dato in uso i loro telai e la frequenza alla scuola era metodicamente regolamentata. Nella prima metà del secolo scorso la canapa era, nel nostro territorio, una fonte di lavoro per tantissimi operai: oltre ai coloni che la coltivavano e la pulivano vi erano artigiani e piccoli commercianti che la lavoravano e la vendevano. Molto importanti erano poi i canapifici, dei quali se ne ricordano tre che lavoravano la canapa a livello industriale: quello dei "fratelli Alberti e C." successori di Gaetano Pezzoli, e i canapifici "Caniato" e "Lambertini Umberto". Anche l'attuale sede dell'archivio regionale di via Marconi era un canapificio costruito dopo il 1930.

Fabbricòn

Questa denominazione identificava la parte originaria dell'attuale stabilimento Reagens, oggi una testimonianza di archeologia industriale, che già dai primi anni del Novecento costituiva una delle fabbriche più grandi di San Giorgio. Prima dell'attuale proprietà, era stata un'industria di Giuseppe Masotti, passata poi alla Società Anonima Bolognese per l'industria dei concimi e prodotti chimici e



Denuncia d'esercizio della Società Anonima Bolognese per l'industria dei concimi e prodotti chimici

successivamente alla Società Montecatini, che continuò la lavorazione di concimi chimici e preparati per l'agricoltura. Nel 1915 i lavoratori regolarmente denunciati erano 24 mentre nel 1930 gli operai risultano "in media e di continuo circa 60", ai quali si aggiungevano altri lavoratori assunti nei momenti di maggior attività. Grazie alle denunce d'esercizio – che gli esercenti delle aziende soggette al lavoro delle donne e dei fanciulli dovevano presentare alla Prefettura della rispettiva provincia – riusciamo a conoscere tante informazioni, come visibile nell'immagine.

In assonanza con il Fabbricòn, dal 1929 vi era anche il Cantinòn (anche questo al di là della stazione ferroviaria), un fabbricato ad uso di stabilimento enologico, proprietà di Lorenzo Bini.

Altre denominazioni si potrebbero aggiungere ma l'elenco risulterebbe eccessivo... Per chi è affezionato alla storia del nostro paese non resta, come canta Pierangelo Bertoli, che percorrerne i luoghi "con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro".

Corso di avvicinamento al Vino

GIOVEDÌ 1-8-15-22 FEBBRAIO - CENTRO FALCONE-BORSELLINO, ORE 20.30



Vieni a conoscere il mondo del vino insieme a noi: almeno 3 vini in assaggio per ogni lezione, dispense e attestato a fine corso, ti aspettiamo!

Informazioni e prenotazioni: alessio.attidefrancesco@gmail.com **POSTI LIMITATI!**



Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



NUMERI UTILI

CENTRALINO DEL COMUNE	051 6638511
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (vedi etichetta e numero sul palo)	TELEFONO
ENEL SOLE PRONTO INTERVENTO	800 901 050
CITELUM SEGNALAZIONE GUASTI	800 978 447
VIGILI DEL FUOCO	115
SEDE DI SAN PIETRO IN CASALE	051 811236
POLIZIA LOCALE RENO GALLIERA	051 8904750 - 800 800 606

HERA	TELEFONO
PRONTO INTERVENTO GAS	800 713 666
PRONTO INTERVENTO ACQUA-FOGNATURE	800 713 900
SERVIZIO CLIENTI CITTADINI	800 999 500
SERVIZIO CLIENTI AZIENDE	800 999 700
CARABINIERI SAN GIORGIO DI PIANO	051 897116 - 112

Iscriviti al servizio messaggi WhatsApp, ad Alert system Filo diretto e a Comuni-chiamo, vai sul sito del Comune e segui le istruzioni:
>> comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/comunicazione/

comune.san-giorgio-di-piano.bo.it